

Verbale di Assemblea ordinaria e straordinaria  
della Società BIOERA S.p.a.  
con sede in Cavriago (RE)

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladieci, il giorno quattro maggio  
(4 maggio 2010)

alle ore 9,20 (nove e minuti venti)

in Cavriago (RE) in una sala in Via della Repubblica n. 82.

Avanti a me, dottoressa Elisa Stagnotto, notaio in Reggio nell'Emilia, iscritta nel Distretto Notarile di Reggio nell'Emilia,

è presente il Signor:

- Burani dott. Walter, nato a Cavriago (RE) il 24 gennaio 1933, ivi residente in Via Aspromonte n. 15, codice fiscale BRN WTR 33A24 C405G.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiara:

- di essersi qui costituito quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società per azioni in liquidazione BIOERA S.p.A. con sede in Cavriago via della Repubblica n. 82, capitale sociale i.v. euro 1.787.500,00, c.f. e n.ro di iscrizione nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia 03916240371, società in stato di scioglimento e liquidazione a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2010, iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia il 27 aprile 2010;

- che ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, per le ore 9,00 di oggi, in seconda adunanza, con avviso pubblicato sul quotidiano Milano Finanza del 31 marzo 2010 è stata qui convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'indicata Società per discutere e deliberare sul seguente

- ordine del giorno -

PARTE ORDINARIA:

1) Proposta di bilancio di esercizio e consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2) Dimissione di due Consiglieri. Eventuale nomina di Consiglieri; delibere inerenti e conseguenti;

3) Nomina di sindaci: delibere inerenti e conseguenti;

4) Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie e deliberazioni conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA:

1) Proposta di modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti,

e mi richiede

avvalendosi del disposto dell'art. 16 dello statuto sociale, di assistere, redigendone pubblico Verbale, allo svolgimento

**REGISTRATO A  
REGGIO EMILIA  
IL 12/05/2010  
AL N° 7586  
SERIE 1T  
€ 213,00**

della assemblea degli Azionisti della Società predetta.

Aderendo alla richiesta io notaio do atto di quanto segue:  
ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il richiedente signor Burani dott. Walter nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale constata: **i=** che l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato sul quotidiano Milano Finanza del 31 marzo 2010 e che la presente assemblea si riunisce in seconda convocazione; **ii=** che la documentazione prescritta dall'art. 2429 del codice civile non è stata regolarmente depositata presso la sede della società nei termini di legge e che di tali circostanze è stato dato avviso al pubblico ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Emittenti; **iii=** che non sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli artt. 72, c.1, e 92, 1° comma, lettere a), del Regolamento CONSOB approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni, e che non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni da parte di CONSOB medesima; **iv=** che è stata verificata la rispondenza delle deleghe alle disposizioni di legge vigenti; **v=** che per le azioni rappresentate e di cui appresso sono state esibite le certificazioni di cui all'art. 85, 4° comma, D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni d'attuazione; **vi=** che, con riferimento all'argomento 2) dell'ordine del giorno, è stata depositata e pubblicata una sola lista di candidati alla carica di amministratore da parte del Socio GREENHOLDING S.R.L., mentre con riferimento all'argomento 3) dell'ordine del giorno per l'elezione dei Sindaci non è stata presentata alcuna lista di candidati; **vii=** non sono state chieste integrazioni dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis D.Lgs. 58/1998.

Il Presidente comunica che

- sono presenti in sala:

\* numero quattro azionisti e aventi diritto al voto,

\* rappresentanti, in proprio e per delega, n. 5.506.122 azioni ordinarie che rispetto alle n.ro 8.937.500 azioni in circolazione costituenti l'intero capitale sociale, sono pari al 61,607% del capitale sociale di euro 1.787.500,00.

Il nominativo dei soci partecipanti alla riunione (in proprio o per delega) con indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal corrispondente elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa vidimazione da parte del comparente e di me notaio ai sensi di legge;

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso Presidente, il dottor Mario Massai;

- del Collegio Sindacale sono presenti il dottor Pietro Lia, Presidente e il ragioniere Paride Barani, Sindaco effettivo

e dopo avere verificato

1) ai sensi dell'art. 2371 c.c.: **i=** la regolarità della co-

stituzione della presente assemblea; **ii=** l'identità e la legittimazione dei presenti;

2) la esistenza delle deleghe conferite, e la loro rispondenza alla legge e allo statuto,

dichiara

quindi la presente Assemblea ordinaria e straordinaria validamente costituita in seconda adunanza ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, comunica che:

- al capitale sociale della BIOERA S.P.A. partecipano con diritto di voto superiore al 2% del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 3 maggio 2010 integrato dalle comunicazioni ricevute, i seguenti soggetti:

1. Greenholding Srl, titolare in via diretta di numero 5.081.250 azioni pari al 56,853% del capitale sociale;

2. Burani Walter titolare in via diretta di numero 308.180 azioni pari al 3,449% del capitale sociale;

3. Branca International S.p.A. titolare in via diretta di numero 720.219 azioni pari al 8,058% del capitale sociale;

- la Società non detiene azioni proprie.

Per quanto a conoscenza della Società, prosegue il Presidente, non esistono patti parasociali previsti dall'art. 122 D.Lgs. 58/98.

Il Presidente

invita

gli Azionisti a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e ricorda inoltre che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini del calcolo delle quote di capitale richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea; nessuno risponde.

Dà atto quindi il Presidente che gli azionisti e gli aventi diritto al voto presenti in proprio o per delega con oltre il 2% sono quelli sopra indicati con l'eccezione di quello sopra indicato al n.3.

=

Il Presidente

- informa i presenti che: **i=** l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, dei soci presenti o che si sono allontanati prima di ciascuna votazione e dei soci che esprimeranno voto contrario o si asterranno, sempre con l'indicazione del capitale posseduto, risulteranno dal verbale e dalle liste che verranno allegate; **ii=** il verbale conterrà la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento; **iii=** per ragioni tecniche assiste-

ranno ai lavori dell'assemblea alcuni collaboratori della so-

cietà; **iv=** è stato consentito a funzionari e dirigenti della Società, nonché ad analisti ed esperti finanziari, di assistere all'odierna assemblea, conformemente all'art. 3 del Regolamento Assembleare; **v=** prega gli azionisti aventi diritto di voto ed i loro rappresentanti di non assentarsi dalla sala della riunione nel corso dei lavori, invitando coloro che intendessero allontanarsi prima delle votazioni a consegnare i biglietti di ammissione agli incaricati della società che si trovano all'ingresso della sala,

- segnala ai presenti che tutte le votazioni saranno effettuate per alzata di mano o per appello nominale, in conformità all'art. 16 del Regolamento Assembleare e che gli azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante ed il numero delle azioni rappresentate in proprio e/o per delega;

- comunica che per la presente assemblea non si rende necessaria la nomina di scrutatori e che, come previsto dal Regolamento assembleare, art. 7, comma 3, autorizzerà le domande di intervento dei Soci per alzata di mano.

Il Presidente

- dà atto che sono stati distribuiti a tutti i partecipanti tre fascicoli, già depositati presso la sede sociale, rispettivamente contenenti:

\* il primo (che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "B") il progetto di bilancio di esercizio 31.12.2009, la relazione sulla gestione con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, la relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione, il bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2009 e relative relazioni;

\* il secondo, la relazione degli amministratori in merito agli argomenti all'ordine del giorno,

\* il terzo, il comunicato del Consiglio di Amministrazione in tema di corporate governance;

- in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, informa gli intervenuti che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione MAZARS & GUERARD S.p.A. per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e del bilancio consolidato ed il costo complessivo di tali operazioni sono i seguenti:

a) Bilancio civilistico:

ore da proposta: nr. 256,  
ore consuntive: nr. 395,  
corrispettivo: Euro 14.000,00;

b) Bilancio consolidato:

ore da proposta: nr. 88;  
ore consuntive: nr. 178;  
corrispettivo: Euro 7.000,00;

c) Totale a) + b):

ore da proposta: nr. 344;

ore consuntive: nr. 573;

corrispettivo: Euro 21.000,00.

Terminate le operazioni preliminari, si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

PARTE ORDINARIA, primo argomento

1) Proposta di bilancio di esercizio e consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente informa del fatto che il fascicolo a stampa contenente i bilanci e le relazioni è stato depositato presso la sede sociale; in particolare in data 29 aprile 2009 è stata depositata la relazione della società di revisione e in data 30 aprile 2009 è stata depositata la relazione del Collegio Sindacale; il Presidente comunque propone di non leggere la documentazione relativa al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, le relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione. Nessuno opponendosi, così si procede.

Chiede la parola il Presidente del Collegio Sindacale, dottor Pietro Lia, il quale, richiamando l'attenzione dei soci su quanto riportato al punto A) della relazione del Collegio Sindacale al bilancio e in particolare sulla segnalazione del compimento di un'operazione in presenza di conflitto di interessi e senza preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione chiede al Presidente, dottor Burani, di dare chiarimenti ai soci, al riguardo, chiarimenti già sollecitati all'organo amministrativo.

Il Presidente risponde che non ritiene di dover dare chiarimenti in questa sede.

Quindi il dottor Pietro Lia, riprendendo la parola, chiede ai soci di valutare un'eventuale azione di responsabilità contro il Presidente del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla sopra detta operazione di esercizio di un'opzione PUT avente ad oggetto la partecipazione in "LACOTE S.R.L." pari al 30% del capitale.

Il Presidente quindi: = legge all'assemblea la proposta del Consiglio di Amministrazione sul primo argomento riportato nell'ordine del giorno la quale prevede di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009, che chiude evidenziando una perdita complessiva pari ad euro 27.652.554,00 ed un conseguente patrimonio netto negativo per euro 12.990.734,00 a seguito della contabilizzazione della detta perdita; = precisa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare per i giorni 31 maggio 2010 e 7 giugno 2010, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria della società per l'adozione dei provvedimenti conseguenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.

Il Presidente illustra inoltre, il documento contenente informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998; documento che si allega al presente atto sotto la lettera "C".

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Ai fini di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, il Presidente propone, come previsto dal Regolamento assembleare, di contenere ogni intervento in un massimo di cinque minuti; successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola; nessuno si oppone per cui così si procede.

Il Presidente invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dispone che si passi alla votazione e comunica che sono presenti in sala

\* numero 4 azionisti e aventi diritto al voto,

\* rappresentanti, in proprio e per delega, n. 5.506.122 azioni ordinarie che rispetto alle n.ro 8.937.500 azioni in circolazione costituenti l'intero capitale sociale, sono pari al 61,607% del capitale sociale di euro 1.787.500,00, come risulta dall'elenco allegato sotto la lettera "A".

Il Presidente quindi mette in votazione per alzata di mano la seguente

#### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L'assemblea ordinaria degli Azionisti

della Società BIOERA S.p.A.

con sede in Cavriago

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009, che chiude evidenziando una perdita complessiva pari ad euro 27.652.554,00 ed un conseguente patrimonio netto negativo per euro 12.990.734,00 a seguito della contabilizzazione della detta perdita;

- di prendere atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare per i giorni 31 maggio 2010 e 7 giugno 2010, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria della società per l'adozione dei provvedimenti conseguenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.

#### FINE DELLA PROPOSTA

la quale, messa in votazione per alzata di mani, prova e controprova esperita, la proposta come sopra formulata riporta la seguente votazione riferitami dal Presidente:

- n. 2 favorevoli per voti n. 5.389.430;

- contrari: nessuno;

- astenuti: Bolchini Marco e Lochis Giuseppe per voti n.116.692,

per cui il Presidente dichiara approvata la proposta come sopra formulata con il voto favorevole del 60,301% del capitale sociale

PARTE ORDINARIA, secondo argomento

Si passa alla trattazione del secondo argomento indicato all'ordine del giorno, che ha ad oggetto:

"Dimissione di due Consiglieri. Eventuale nomina di Consiglieri; delibere inerenti e conseguenti".

Il Presidente ricorda che: **i=** in base all'art. 17 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero variabile da tre a undici membri; **ii=** che l'assemblea del 28 aprile 2008 ha nominato per tre esercizi un consiglio di amministrazione composto di cinque membri; **iii=** che in data 18 febbraio 2010 il Consigliere Signor Andrea Burani ha rassegnato le proprie dimissioni immediate dalla carica, e così ha fatto in data 26 febbraio 2010 anche il Consigliere Signor Giuseppe Gullo; **iv=** che in data 31 marzo 2010 anche il Consigliere indipendente Signor Giuliano Tagliavini ha rassegnato le dimissioni immediate dalla carica: le dimissioni del dr. Tagliavini, però, avranno efficacia soltanto dal momento in cui l'assemblea avrà nominato nuovi amministratori e questi abbiano accettato la carica; **v=** ai sensi dello statuto sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste di candidati secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto sociale, art. 17; le liste, ed i relativi documenti a corredo, devono essere depositate presso la sede della società e la società di gestione del mercato almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo amministrativo e pubblicate sul sito internet della società a disposizione di chiunque ne faccia richiesta almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; **vi=** ai sensi dell'art. 147-ter, c.4, D.Lgs. 58/1998, almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in caso di Consiglio di Amministrazione formato da non più di sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Si propone di non leggere la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento in oggetto, in quanto nota e distribuita ai presenti. Nessuno opponendosi, così si procede.

Il Presidente informa l'assemblea che l'unica lista di candidati alla carica di amministratore presentata e pubblicata a termini di statuto è quella del socio di maggioranza GREEN-HOLDING S.R.L. che, senza esprimere alcuna volontà circa la determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, prevede i seguenti nominativi: Cristopher Bizzio, Danilo Morini, Lucia Morselli, precisando che i candidati consiglieri Cristopher Bizzio e Danilo Morini possiedono ai sensi dell'art. 147 ter, c. 4, del D.Lgs. 58/98 i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, c. 3 del D.Lgs. 58/98.

Il Presidente fa presente, altresì, che tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti necessari per assumere la carica.

Il Presidente, quindi, con riferimento alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, propone di fissare in cinque il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, mentre, per quanto concerne la determinazione della durata in carica, propone di nominare i nuovi amministratori solo per l'esercizio 2010, e così fino alla data dell'assemblea ordinaria che approverà il bilancio dell'esercizio 2010, ovvero per quel minore periodo scadente con l'accettazione della carica da parte dell'organo della liquidazione che l'assemblea dovesse eventualmente nominare in altra riunione successiva ad oggi.

Il Presidente dr. Walter Burani dichiara a questo punto aperta la discussione e ai fini di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, propone, come previsto dal Regolamento assembleare, di contenere ogni intervento in un massimo di 5 (cinque) minuti; successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola. Nessuno si oppone per cui così si procede. Il Presidente invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano.

Il socio, dottor Marco Bolchini, richiede al Presidente, alcuni chiarimenti sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e sulle cariche che saranno attribuite ai singoli membri e il Presidente risponde che in merito alle cariche deciderà il nuovo Consiglio.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione, dispone che si passi alla votazione e comunica che sono presenti in sala

\* numero 4 azionisti e aventi diritto al voto,

\* rappresentanti, in proprio e per delega, n. 5.506.122 azioni ordinarie che rispetto alle n.ro 8.937.500 azioni in circolazione costituenti l'intero capitale sociale, sono pari al 61,607% del capitale sociale di euro 1.787.500,00, come risulta dall'elenco allegato sotto la lettera "A".

Il Presidente quindi mette in votazione per alzata di mano la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L'assemblea ordinaria degli Azionisti  
della Società BIOERA S.p.A.

con sede in Cavriago

delibera

- di affidare l'amministrazione della società ad un consiglio di amministrazione composto di cinque membri;

- di nominare i nuovi amministratori, che verranno eletti sulla base del voto di lista ai sensi dello statuto sociale ed alla normativa introdotta dalla c.d. Legge sul Risparmio, per l'esercizio 2010, e quindi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, ovvero per quel minore periodo scadente con l'accettazione della carica da parte dell'organo della liquidazione che l'assemblea dovesse eventualmente nominare in altra

riunione successiva ad oggi.

FINE DELLA PROPOSTA

la quale, messa in votazione per alzata di mani, prova e controprova esperita, la proposta come sopra formulata riporta la seguente votazione riferitami dal Presidente:

- n. 4 favorevoli per voti n. 5.506.122;
- contrari: nessuno;
- astenuti: nessuno;

per cui il Presidente dichiara approvata la proposta come sopra formulata con il voto favorevole del 61,607% del capitale sociale

Dopodiché si passa alla elezione degli amministratori sulla base della lista presentata dal Socio Greenholding S.r.l. ed il Presidente comunica che sono presenti in sala

\* numero 4 azionisti e aventi diritto al voto,  
\* rappresentanti, in proprio e per delega, n. 5.506.122 azioni ordinarie che rispetto alle n.ro 8.937.500 azioni in circolazione costituenti l'intero capitale sociale, sono pari al 61,607% del capitale sociale di euro 1.787.500,00, come risulta dall'elenco allegato sotto la lettera "A".

Il Presidente dà quindi avvio alla procedura di votazione chiedendo all'Assemblea di esprimersi, in merito alla elezione degli amministratori, votando per alzata di mano.

Invita, pertanto, ad esprimere il loro voto i favorevoli alla lista presentata dal Socio GREENHOLDING S.R.L. e successivamente il Presidente prega i contrari e gli astenuti ad esprimersi in merito, segnalando per alzata di mano l'espressione del loro voto.

Esaurita la procedura di votazione, il Presidente procede alla lettura dei risultati della votazione relativa alla nomina degli amministratori, come di seguito riportati:

- lista presentata dal Socio GREENHOLDING S.R.L.: n. 4 voti favorevoli, pari al 61,607% del capitale sociale;
- voti contrari: nessuno;
- voti di astensione: nessuno.

In relazione al risultato della votazione, il Presidente proclama eletti, per l'esercizio sociale 2010, e pertanto sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, ovvero per quel minore periodo scadente con l'accettazione della carica da parte dell'organo della liquidazione che l'assemblea dovesse eventualmente nominare in altra riunione successiva ad oggi, i Signori:

- 1) Christopher Bizzio, quale primo candidato indipendente alla carica di amministratore dell'unica lista presentata e pubblicata;
- 2) Danilo Morini, quale secondo candidato indipendente alla carica di amministratore dell'unica lista presentata e pubblicata;
- 3) Lucia Morselli, quale terzo candidato alla carica di ammi-

nistratore dell'unica lista presentata e pubblicata.

PARTE ORDINARIA, terzo argomento

Il Presidente inizia la trattazione del terzo argomento della parte ordinaria avente ad oggetto:

"Nomina di sindaci: delibere inerenti e conseguenti".

Il Presidente ricorda: **i=** che a seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo dr.ssa Cristina Corsinotti, avvenute in data 4 giugno 2009, si è provveduto, ai sensi dell'art. 2401 c.c., a sostituire la dr.ssa Corsinotti con il rag. Paride Barani, il quale, in quanto sindaco supplente maggiore di età, è subentrato quale effettivo; **ii=** che in data 10 luglio 2009 il rag. Odino Manghi, sindaco supplente, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato; **iii=** che ai sensi di legge l'incarico del rag. Barani, riveniente dalla predetta sostituzione ex lege, scade con la data della presente assemblea, la quale deve quindi integrare il Collegio Sindacale, nominando un sindaco effettivo e due sindaci supplenti; **iv=** che i nuovi sindaci che saranno nominati, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, scadranno insieme con quelli in carica, e quindi alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010; **v=** che per la odierna elezione dei sindaci non sono state presentate nei termini previsti dallo statuto sociale liste di candidati: lo statuto prevede quindi che, qualora non sia possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge.

Si propone di non leggere la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, in quanto nota ai presenti. Nessuno opponendosi, così si procede.

A questo punto, chiede la parola il Socio GREENHOLDING S.R.L., il quale propone di integrare il Collegio Sindacale con i seguenti nominativi:

SINDACO EFFETTIVO:

1) Bigliardi dr. Rino;

SINDACI SUPPLENTI:

1) Cancemi rag. Maurizio,

riconfermando alla carica di sindaco supplente per lo stesso periodo, il rag. Paride Barani.

Il Socio GREENHOLDING S.R.L. fa presente altresì che: **=** i proposti sindaci hanno certificato sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di legge per ricoprire la carica di Sindaco di società quotata in borsa, nonché l'accettazione della carica, il tutto come risultante dalla documentazione depositata presso la sede sociale; **=** l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai predetti candidati sindaci presso altre società, è a disposizione di ciascun partecipante all'assemblea, affinché detti incarichi siano noti all'assemblea a norma di legge.

Il Presidente dr. Walter Burani dichiara a questo punto aperta la discussione e ai fini di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, propone, come previsto dal Regolamento assembleare, di contenere ogni intervento in un massimo di 5 (cinque) minuti; successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola. Nessuno si oppone per cui così si procede. Il Presidente invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione, dispone che si passi alla votazione e comunica che sono presenti in sala

\* numero 4 azionisti e aventi diritto al voto,

\* rappresentanti, in proprio e per delega, n. 5.506.122 azioni ordinarie che rispetto alle n.ro 8.937.500 azioni in circolazione costituenti l'intero capitale sociale, sono pari al 61,607% del capitale sociale di euro 1.787.500,00, come risulta dall'elenco allegato sotto la lettera "A".

Il Presidente quindi mette in votazione per alzata di mano la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L'assemblea ordinaria degli Azionisti

della Società BIOERA S.p.A.

con sede in Cavriago

delibera

- di integrare il Collegio sindacale, nominando ai sensi e per gli effetti dell'art. 2401 del Codice Civile, con scadenza dell'incarico coincidente con quella degli attuali sindaci in carica, e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, i Signori:

BIGLIARDI RINO, Sindaco effettivo,

CANCEMI MAURIZIO, Sindaco supplente,

e riconfermando alla carica di sindaco supplente per lo stesso periodo, il Rag. PARIDE BARANI.

FINE DELLA PROPOSTA

la quale, messa in votazione per alzata di mani, prova e controprova esperita, la proposta come sopra formulata riporta la seguente votazione riferitami dal Presidente:

- n. 4 favorevoli per voti n. 5.506.122;

- contrari: nessuno;

- astenuti: nessuno;

per cui il Presidente dichiara approvata la proposta come sopra formulata con il voto favorevole del 61,607% del capitale sociale, risultando così elette fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, i Signori:

Bigliardi Rino nato a Gattatico il 15 maggio 1932, Sindaco Effettivo;

Cancemi rag. Maurizio nato ad Avola il 24 agosto 1955, Sindaco Supplente,

nonchè riconfermato alla carica di sindaco supplente per lo stesso periodo, il rag. Paride Barani nato a Poviglio il 22 febbraio 1967.

PARTE ORDINARIA, quarto argomento

Si passa alla trattazione del quarto argomento indicato all'ordine del giorno, che ha ad oggetto la proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie e deliberazioni conseguenti.

Il Presidente dà atto che nel fascicolo distribuito a tutti i presenti non è contenuta la Relazione degli amministratori in merito alla proposta di autorizzazione di acquisto e vendita di azioni proprie.

A questo punto chiede la parola il Socio GREENHOLDING S.R.L., il quale propone all'assemblea di non procedere alla discussione ed alla votazione del presente argomento dell'ordine del giorno, preannunciando, in ogni caso, voto contrario su detto argomento.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la proposta del Socio di maggioranza GREENHOLDING S.R.L., la quale viene approvata col voto favorevole del 61,607% del capitale sociale, per cui, in aderenza a detta proposta, non si procede alla discussione ed alla votazione del quarto argomento riportato nell'ordine del giorno dell'assemblea, parte ordinaria.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria, si passa alla trattazione della

PARTE STRAORDINARIA

dell'assemblea, nel cui ordine del giorno è riportato il seguente argomento:

"1) Proposta di modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti".

Il Presidente comunica che sono presenti in sala

\* rappresentanti, in proprio e per delega, n. 5.506.122 azioni ordinarie che rispetto alle n.ro 8.937.500 azioni in circolazione costituenti l'intero capitale sociale, sono pari al 61,607% del capitale sociale di euro 1.787.500,00, come risulta dall'elenco allegato sotto la lettera "A"

e dichiara quindi l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno relativamente alla parte straordinaria di questa assemblea.

A questo punto chiede la parola il Socio GREENHOLDING S.R.L., il quale propone all'assemblea di non procedere alla discussione ed alla votazione dell'unico argomento riportato nell'ordine del giorno, parte straordinaria, preannunciando, in ogni caso, voto contrario su detto argomento.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la proposta del Socio di maggioranza GREENHOLDING S.R.L., la quale viene approvata col voto favorevole del 61,607% del capitale sociale, per cui, in aderenza a detta proposta, non si procede alla discussione ed alla votazione dell'unico argo-

mento riportato nell'ordine del giorno, parte straordinaria.

Null'altro essendovi da illustrare con riferimento all'ordine del giorno e non essendovi più nulla da deliberare, il Presidente ringrazia i soci per la loro partecipazione e dichiara chiusa l'assemblea, essendo le ore 10,00 (dieci).

Il Comparente, me assenziente, mi esonera dalla lettura di tutti gli allegati.

Del presente atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia e da me completato su otto fogli per pagine ventinove e parte della presente, ho dato lettura al comparente, che lo dichiara in tutto conforme alla verità, lo approva e lo sottoscrive.

Firmato Burani Walter

Firmato Elisa Stagnotto notaio

Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1 GREENHOLDING S.R.L.	TAGLIAFERRI CRISTIAN		5.081.250		56,853	09,00						
2 BURANI WALTER			308.180		3,448	09,00						
3 LOCHIS GIUSEPPE		BOLCHINI MARCO		116.493	1,303	09,00						
4 BOLCHINI MARCO			199		0,002	09,00						

Totale azioni in proprio	5.389.629
Totale azioni per delega	116.493
Totale generale azioni	5.506.122
% sulle azioni ord.	61,607

persone fiscalmente presenti in sala: 3

ALLEGATO "A" AL REP. 4595/2305

*Burani Walter*  
*Crispino*



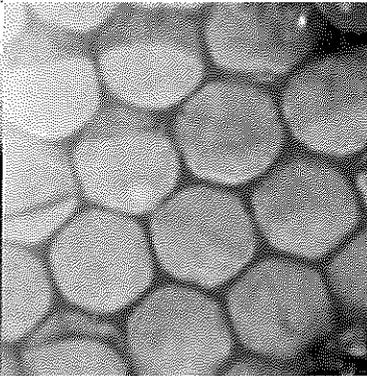
ALLEGATO "B" AL RFP. 4595/2305

# **bíóera**

l'era del benessere



**Progetto di  
Bilancio  
d'Esercizio e  
Consolidato  
al  
31/12/2009**



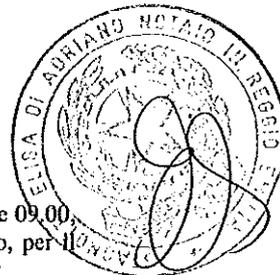
## Indice generale del fascicolo di bilancio del Gruppo Bioera

Convocazione di assemblea ordinaria	pag. 1
Organi sociali	pag. 2
<b>Relazione sulla gestione del gruppo al 31 dicembre 2009</b>	<b>pag. 3</b>
Andamento del Gruppo	pag. 4
Indicatori economici e finanziari	pag. 7
Eventi e operazioni significative	pag. 10
Le società del gruppo	pag. 12
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	pag. 19
Continuità aziendale	pag. 23
Corporate Governance	pag. 23
Proposta di destinazione del risultato	pag. 26
<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>pag. 27</b>
Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 28
Conto Economico Consolidato	pag. 29
Movimentazione del Patrimonio netto Consolidato	pag. 30
Rendiconto finanziario Consolidato	pag. 31
Note illustrative al Bilancio Consolidato	pag. 32
Area di Consolidamento	pag. 33
Informativa di settore	pag. 44
Criteri di valutazione	pag. 46
Prospetti Consolidati redatti ai sensi delibera Consob n. 15519 del 27/7/06	pag. 57
Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 58
Informazioni sul Conto Economico Consolidato	pag. 80
Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Consob 11971/99	pag. 92
<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008</b>	<b>pag. 93</b>
Stato Patrimoniale	pag. 94
Conto Economico	pag. 95
Rendiconto Finanziario	pag. 96
Movimentazione del Patrimonio Netto	pag. 97
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	pag. 98
Criteri di valutazione	pag. 98
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 106
Informazioni sul Conto Economico	pag. 123
Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Consob 11971/99	pag. 135



# bioera

Società per Azioni  
Sede Legale Via della Repubblica, 82  
42025 Cavriago (RE)  
Capitale Sociale Euro 1.787.500 – C.F. 03916240371 P.IVA 00676181209



## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 30 aprile 2010 alle ore 09.00 in Cavriago (RE) presso la Sede Sociale, Via della Repubblica n.82, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 04 maggio 2010, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

#### PARTE ORDINARIA

1. Proposta di Bilancio di esercizio e Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, corredato della relazione sulla gestione degli Amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale, dalle relazioni della società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Dimissioni di due Consiglieri. Eventuale nomina di Consiglieri: delibere inerenti e conseguenti;
3. Nomina di sindaci: delibere inerenti e conseguenti;
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie, deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano richiesto all'intermediario depositario delle azioni il rilascio dell'apposita comunicazione, ai sensi di legge e statuto.

Salvo quanto previsto dalla normativa vigente, gli azionisti possono farsi rappresentare con l'osservanza delle disposizioni dello statuto sociale vigente. In merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di cui al punto n. 2 e 3 dell'ordine del giorno, essa avverrà ai sensi dell'art. 17 e 25 dello statuto sociale e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari.

Ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999, nonché della delibera CONSOB nr. 16319 del 29.01.2008, avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno verrà messa a disposizione, nei termini prescritti, presso la Sede Sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della società ([www.bioera.it](http://www.bioera.it)). Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Cavriago, li 31 marzo 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente:

Walter Burani

## Informazioni generali

Signori Azionisti la presente Relazione al 31 dicembre 2009 redatta in conformità ai principi IAS / IFRS e che viene sottoposta alla Vostra attenzione rappresenta il quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Bioera, nonché la corretta evidenza dell'andamento reddituale dell'esercizio in oggetto.

## Organi sociali

### *Consiglio di Amministrazione*

Presidente	Walter Burani	
Consigliere Delegato	Giuseppe Gullo	dimessosi in data 26/02/2010
Consigliere	Andrea Burani	dimessosi in data 18/02/2010
Consigliere	Mario Massai	
Consigliere Indipendente	Giuliano Tagliavini	dimessosi in data 31/03/2010 (in prorogatio sino assemblea del 30/04/2010)

### *Collegio Sindacale*

Presidente	Pietro Lia
Sindaco effettivo	Giovanni Grazzini
Sindaco effettivo	Paride Barani

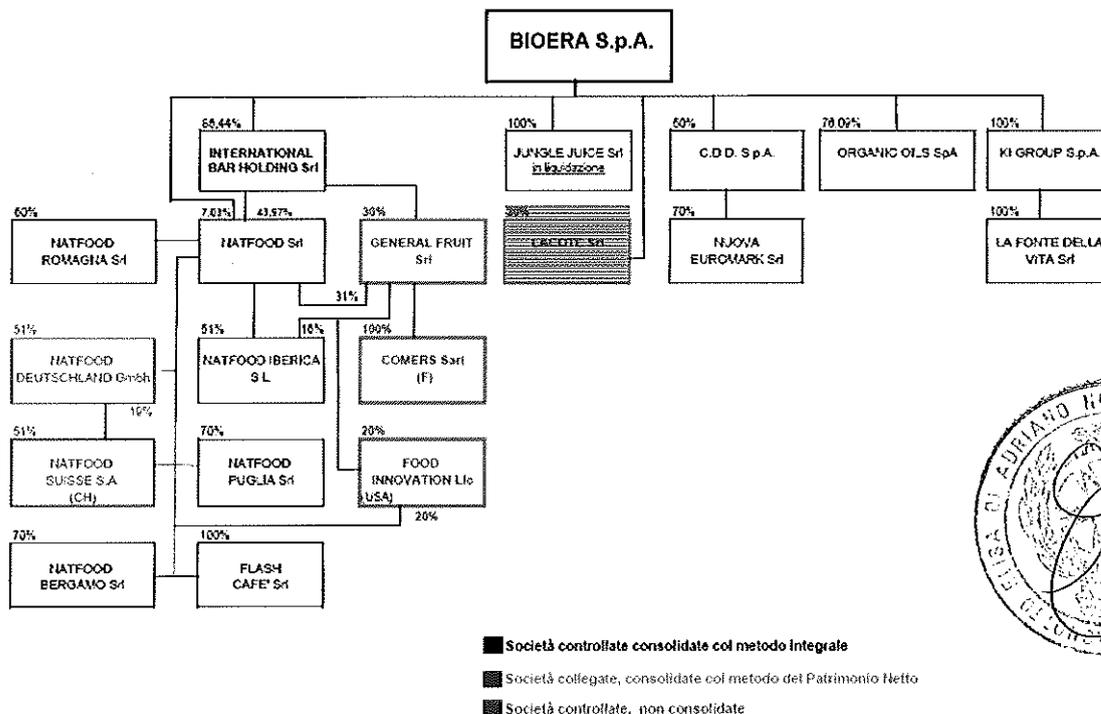
### *Società di Revisione*

Mazars S.p.A.

## Relazione sull'andamento della gestione

## Struttura e attività del Gruppo

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2009:



Bioera S.p.A. nasce nel dicembre 2004 dalla sinergia tra aziende specializzate nella produzione e vendita di prodotti biologici e naturali, cosmesi naturale e integratori alimentari. Obiettivo del Gruppo Bioera è quello diffondere la cultura del benessere e promuovere uno stile di vita naturale nel rispetto della persona e dell'ambiente, proponendo un'ampia offerta di alimenti e cosmetici naturali, nati dall'amore della natura e da un costante aggiornamento scientifico, che consente di utilizzare al meglio le proprietà delle piante.

Con una attenta strategia di acquisizioni e grazie al consolidamento e integrazione delle rispettive competenze Bioera è riuscita a dotarsi di un ampio portafoglio di prodotti e di una rete distributiva estesa e strutturata che consente al Gruppo di raggiungere canali di vendita diversificati e complementari dalla grande distribuzione organizzata ai negozi erboristici al dettaglio, dall'industria ai canali specializzati del "fuori casa", con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita naturale nel rispetto della persona e della natura.

L'attività del Gruppo Bioera è strutturata in due Business Units, Prodotti Naturali e Biologici da una parte e Bevande a base di frutta e altre bevande e prodotti naturali per il canale HORECA, Vending e GDO dall'altra, ("fuori casa").

## Andamento economico del Gruppo

La relazione consolidata al 31 dicembre 2009 mette in evidenza, in estrema sintesi, i seguenti valori:

### Conto Economico Riclassificato del Gruppo (dati in euro migliaia)

<b>CONTO ECONOMICO riclassificato gruppo</b>	<b>al 31/12/2009</b>	<b>al 31/12/2008</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (FATTURATO)	120.704	115.486
+/-Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	-4.788	1.109
Altri ricavi e proventi	2.038	2.879
<b>Valore della produzione</b>	<b>117.954</b>	<b>119.474</b>
Consumi	71.054	65.992
Prestazioni di servizi	28.800	31.182
Godimento beni di terzi	2.436	3.857
Oneri diversi di gestione	1.234	1.594
Accantonamenti per rischi vari	2.657	212
Accantonamento per svalutazione crediti	2.070	539
<b>Costi della produzione</b>	<b>108.252</b>	<b>103.376</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>9.702</b>	<b>16.098</b>
% fatturato	8,0	13,9
Costo del lavoro	8.258	10.566
<b>Totale costi fissi del personale</b>	<b>8.258</b>	<b>10.566</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>1.444</b>	<b>5.532</b>
% fatturato	1,2	4,8
Ammortamenti beni materiali	3.134	2.321
Ammortamento immateriali	224	587
Svalutazioni	8.782	348
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>12.140</b>	<b>3.255</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>-10.697</b>	<b>2.276</b>
% fatturato	-8,9	2,0
Interessi attivi bancari e altri	36	25
Altri proventi finanziari (inclusi int su prestito obblig)	-1.190	296
Utili / Perdite su cambi	66	-1
Interessi passivi bancari e altri	1.575	2.779
Altri oneri finanziari	1.009	914
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>-3.672</b>	<b>-3.373</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>-14.368</b>	<b>-1.097</b>
% fatturato	-11,9	-0,9
Proventi (oneri) derivanti da attività dismesse o destinatevi	3.367	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-11.001</b>	<b>-1.097</b>
% fatturato	-9,1	-0,9
Imposte sul reddito	2.008	1.649
Imposte differite e anticipate	-231	-346
Effective Tax Rate	0	0
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>-12.779</b>	<b>-2.400</b>
% fatturato	-10,6	-2,1
- Utile netto di pertinenza di terzi	582	-228
<b>% minorities (utile netto)</b>	<b>-4,6</b>	<b>9,5</b>
- Utile netto del Gruppo	<b>-13.361</b>	<b>-2.171</b>

La situazione economica evidenzia ricavi che passano da euro 115,5 milioni a Euro 120,7 dell'esercizio corrente con un incremento pari ad euro 5,2 milioni.

La divisione prodotti naturali e biologici passa, in termini di ricavi, da euro 44,9 milioni al 31 dicembre 2008 a euro 42 milioni (decremento 6% attribuibile al deconsolidamento della società Erboristerie d'Italia), con un'incidenza sul fatturato totale del 35%.

In crescita la divisione fuori casa, dove i ricavi passano da 70,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008 a 78,7 milioni di euro con una crescita del 12%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) passa da euro 5,5 milioni ad euro 1,4 milioni nell'esercizio 2009 principalmente per effetto delle svalutazioni dei crediti per oltre 2,2 milioni di euro e per l'accantonamento prudenziale nella capogruppo dei costi previsti per la ristrutturazione e rischi contrattuali, pari ad euro 2,5 milioni.

Al netto degli accantonamenti non ricorrenti, il Margine Operativo Lordo sarebbe pertanto stato pari ad euro 3,9 milioni.

La Posizione finanziaria netta risulta in incremento rispetto all'esercizio 2008, e pari ad euro 43 milioni.

Coerentemente con le disposizioni Consob contenute nella delibera DEM 6064293 del 28-7-2006, il criterio adottato per il calcolo degli indicatori alternativi di performance viene qui di seguito illustrato:

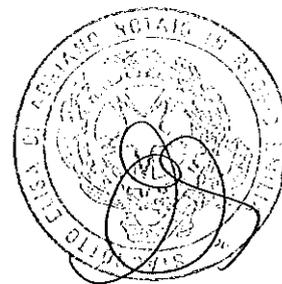
#### **Informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di performance"**

Il conto economico riclassificato evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transazione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione ritiene costituiscano un'informativa significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

**Margine Operativo Lordo:** è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi / oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;

**Risultato Operativo:** è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte e dei proventi / oneri derivanti dalla gestione finanziaria;

**Risultato prima delle imposte:** è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte.



A handwritten signature is located at the bottom right of the page, below the circular stamp.

**Stato Patrimoniale Riclassificato del Gruppo**  
 (dati in euro migliaia)

<b>STATO PATRIMONIALE riclassificato gruppo</b>	<b>al 31/12/2009</b>	<b>al 31/12/2008</b>
Crediti commerciali	36.955	33.972
Debiti commerciali	-40.740	-35.762
<b>Posizione commerciale netta</b>	<b>-3.785</b>	<b>-1.790</b>
% Capitale Investito	-9,9	-2,6
Rimanenze di magazzino	11.448	21.727
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>7.663</b>	<b>19.938</b>
% Capitale Investito	20,0	28,9
Altri crediti a breve	3.703	3.739
Altri debiti a breve	-6.111	-3.925
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>5.256</b>	<b>19.752</b>
% Capitale Investito	13,7	28,6
Immobilizzazioni materiali	12.391	8.201
Immobilizzazioni immateriali	17.505	31.476
Immobilizzazioni finanziarie	4.414	10.495
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>34.310</b>	<b>50.173</b>
% Capitale Investito	89,4	72,6
Altri crediti a m/l termine	1.974	2.988
Altri debiti a m/l termine	-423	-942
TFR e altri fondi	-2.719	-2.870
<b>Totale crediti/debiti ML - Fondi</b>	<b>-1.168</b>	<b>-845</b>
% Capitale Investito	-3,0	-1,2
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>38.398</b>	<b>69.080</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-43.095</b>	<b>-41.406</b>
% Capitale Investito	-112,2	-59,9
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-4.698</b>	<b>27.674</b>
% Capitale Investito	-12,2	40,1
-di cui di pert. Terzi	2.030	7.989
<i>% sul totale patrimonio netto</i>	<i>-43,2</i>	<i>29,9</i>
-di cui del Gruppo	-6.727	19.685
<i>% sul totale patrimonio netto</i>	<i>143,2</i>	<i>71,1</i>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>38.398</b>	<b>69.080</b>

### Posizione Finanziaria Netta del Gruppo (dati in euro migliaia)

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
A. Cassa e banche attive	2.132	2.946
B. Altre disponibilità liquide	8	15
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	2.139	2.961
E. Crediti finanziari correnti	976	907
F. Debiti finanziari correnti	9.674	10.719
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23.387	25.104
H. Altri debiti finanziari	6.769	495
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	39.830	36.317
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	36.715	32.449
K. Debiti bancari non correnti	4.784	8.507
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	1.597	450
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	6.380	8.957
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	43.095	41.406

### Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

L'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria evidenzia un capitale circolante netto che passa da Euro 19,8 milioni al 31 dicembre 2008 ad euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2009.

Il capitale investito netto è pari a euro 38,4 milioni contro euro 69,1 milioni al 31 dicembre 2008 con un decremento pari ad euro 30,7 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alle svalutazioni delle partecipazioni e degli intangibles iscritti in bilancio e per effetto delle contabilizzazioni delle opzioni di acquisto e vendita di alcune partecipazioni detenute dalla capogruppo, come meglio motivato in nota integrativa.

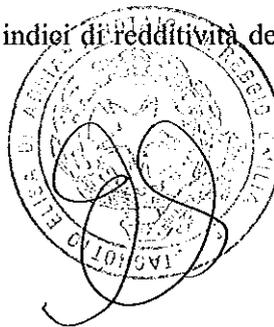
La posizione finanziaria netta consolidata passiva evidenzia un incremento a euro 43,1 milioni contro euro 41,4 milioni al 31 dicembre 2008 (incremento netto pari ad euro 1,7 milioni). L'incremento risulta dovuto principalmente al peggioramento delle condizioni di incasso del Gruppo ed alle difficoltà riscontrate nel modificare parimente le condizioni di pagamento dei fornitori al fine di garantire la continuità delle forniture. Il patrimonio netto consolidato evidenzia un decremento da euro 27,7 milioni al 31 dicembre 2008 ad euro -4,7 milioni a fine esercizio 2009.

### Indicatori economici e finanziari per gli esercizi 2009 e 2008

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari del gruppo, per il periodo considerato.

#### Indici di Redditività

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività dei periodi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009



		Esercizio 2009	Esercizio 2008		
ROE (return on equity)	=	$\frac{\text{Reddito netto (Rn)}}{\text{Patrimonio netto (N)}}$	=	(***)	-9%
ROI (return on investments)	=	$\frac{\text{Reddito operativo (Ebit)}}{\text{Capitale investito operativo}}$	=	-28%	3%
ROS (Return on sales)	=	$\frac{\text{Reddito operativo (Ebit)}}{\text{Vendite (V)}}$	=	-9%	2%

(\*\*\*) omesso per impossibilità di calcolo in presenza di due valori negativi.

#### *Indici di solidità patrimoniale*

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità del Gruppo di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

		Esercizio 2009	Esercizio 2008
Indice di copertura del PN / attivo immobilizzato	=	-13%	52%
Indice di copertura del PN + passività non correnti / attivo immobilizzato	=	-4%	59%

#### *Indici di liquidità*

		Esercizio 2009	Esercizio 2008
Indice di disponibilità	=	111%	150%
Indice di liquidità	=	87%	95%

L'indice di disponibilità è stato determinato come rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

L'indice di liquidità è determinato come rapporto tra le attività correnti, con esclusione delle rimanenze, e le passività correnti.

Gli indici evidenziando, il primo, la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni finanziari a breve utilizzando i mezzi liquidi già disponibili e con i recuperi monetari a breve provenienti dagli impieghi correnti e il secondo la progressiva capacità del Gruppo di svolgere i processi di gestione

in condizioni di liquidità.

### Indici di struttura finanziaria

		Esercizio 2009	Esercizio 2008
Indice di indebitamento	=	(***)	250%
Quoziente di indebitamento	=	(***)	157%
Indice di rigidità delle fonti	=	(***)	44%

(\*\*\*) omesso per impossibilità di calcolo in presenza di due valori negativi.

L'indice di indebitamento è determinato come rapporto tra il capitale investito e il patrimonio netto ed esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte del capitale conferito a titolo di proprietà (patrimonio netto).

Questo è un indice che, partendo dal 100% come espressione teorica di un capitale investito netto interamente finanziato da mezzi propri, assume valori via via crescenti all'aumentare della dipendenza finanziaria da terzi.

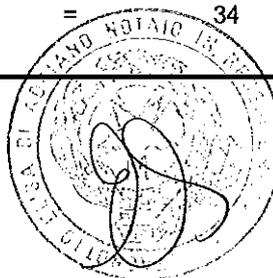
Il quoziente di indebitamento è determinato come rapporto tra il totale delle passività e il patrimonio netto.

Questo indice può assumere valori minori, uguali o maggiori al 100%. Se uguale al 100% segnala che gli impieghi sono stati finanziati nella stessa misura dal capitale proprio (patrimonio netto) e dal capitale di terzi (passività correnti e non correnti).

L'indice di rigidità delle fonti è determinato come rapporto tra il patrimonio netto più le passività non correnti e il patrimonio netto più le passività. Un elevato grado di rigidità (il massimo valore è il 100%) delle fonti è da valutare positivamente poiché rappresentativo di minori impegni a breve termine per il rimborso di debiti.

### Indici di rotazione

		Esercizio 2009	Esercizio 2008
Giorni di dilazione clienti	=	110	106
Giorni di dilazione fornitori	=	147	132
Rotazione magazzino	=	34	68



*Handwritten signature*

I Giorni di dilazione Clienti sono stati determinati rapportando i crediti commerciali con i ricavi dell'esercizio. L'indice evidenzia la durata media dei crediti commerciali, rappresentata dal tempo mediamente intercorrente fra le vendite e l'incasso dei crediti. In particolare, un valore troppo elevato nelle dilazioni concesse alla clientela, rispetto al settore o ad altre aziende similari, può significare difficoltà nelle vendite, scarso controllo della cliente e maggiori rischi di perdite.

I Giorni di dilazione Fornitori sono stati determinati rapportando i debiti commerciali con gli acquisti netti e le spese per prestazioni di servizi dell'esercizio. L'indice evidenzia la durata media dei crediti di fornitura. L'andamento dell'indice dipende dagli usi del settore, dalla capacità contrattuale del cliente, dalla sua situazione finanziaria e dai tassi applicati dai venditori.

La Rotazione del magazzino è stata calcolata rapportando il valore netto del magazzino ai ricavi dell'esercizio. L'indice evidenzia la scorta media dell'esercizio.

### **Eventi e operazioni significative**

Il perdurare e l'intensificarsi della crisi globale hanno amplificato le problematiche finanziarie rilevate in occasione dell'approvazione bilancio della relazione del terzo trimestre dell'anno, seppur in presenza di ricavi organici in crescita il Gruppo ha risentito di una forte contrazione della marginalità e di rettifiche straordinarie alle poste dell'attivo patrimoniale.

In risposta alla situazione attuale e per consentire il graduale recupero dell'equilibrio economico e finanziario, la capogruppo Bioera ha posto in essere le seguenti principali azioni:

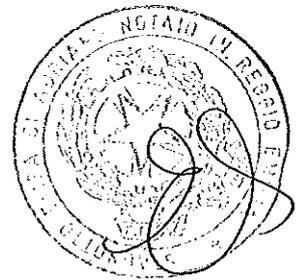
- Prosecuzione del processo di dismissione di assets non più *core* quali la partecipazione nella catena di negozi erboristici al dettaglio "Erboristerie d'Italia" e la cessione della partecipazione in Natfood Portugal;
- attivazione del processo di messa in liquidazione di società non performanti quali Jungle Juice Srl e la società estera controllata da Natfood, Natfood Deutschland;
- Il Consiglio di amministrazione di Bioera ha conferito mandato a primari professionisti per assisterla nell'attività di esplorare tutte le ipotesi per la ristrutturazione dell'indebitamento della Società e delle sue controllate e la prosecuzione dell'attività delle medesime, inclusa la presentazione di una domanda di concordato.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo Bioera ha subito modifiche a seguito della scadenza e mancata proroga del patto parasociale relativo alla gestione di General Fruit, Bioera Spa non esercita più il controllo di fatto su General Fruit e pertanto quest'ultima e la sua controllata Comers non sono state incluse nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo Bioera a partire dal 20 dicembre 2009. Erboristerie d'Italia è uscita dal consolidamento ed è stata consolidata a livello esclusivamente economico fino al primo trimestre del 2009 in quanto la partecipazione è stata ceduta nel maggio 2009 al prezzo lordo di 1,2 milioni di Euro.

Tra gli eventi più significati si segnalano inoltre:

- Nel mese di febbraio 2009 si segnala l'ingresso nel capitale di Bioera S.p.A. di Branca International S.p.A., la holding della famiglia Branca che controlla, tra le altre società, l'italiana Fratelli Branca Distillerie, famosa nel mondo per lo storico marchio Fernet-Branca. Branca International ha rilevato, infatti, un pacchetto di azioni pari all'8,1% del capitale di Bioera. L'operazione rappresenta un'opportunità industriale per lo sviluppo di

- progetti comuni in un nuovo segmento di mercato per Branca International, quello dei prodotti naturali, biologici e per il benessere destinati al canale Horeca;
- L'esercizio nel mese di febbraio dell'opzione di vendita ai fondi Capeq e Natixis Cape (i "fondi") della partecipazione detenuta in Lacote pari al 30% del capitale della società per corrispettivo del 10,56% del capitale di International Bar Holding Srl di proprietà dei fondi stessi, oltre ad un conguaglio in denaro pari ad euro 695 migliaia. Gli effetti patrimoniali di detta operazione sono riportati in dettaglio nella nota integrativa;
  - la costituzione in data 02 febbraio 2009 della Natfood Bergamo il cui capitale sociale è pari ad Euro 50.000,00 controllata da Natfood al 70%;
  - la risoluzione consensuale da parte di Natfood Srl del contratto di distribuzione con Nestlé con effetto dal 1 luglio 2009;



**Le Società del Gruppo**

Bioera S.p.A.

La capogruppo Bioera ha continuato nella propria attività di controllo e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo.

**Andamento economico della Capogruppo**

L'andamento economico della Capogruppo Bioera SpA al 31 dicembre 2009 mette in evidenza, in estrema sintesi, i seguenti valori:

**Conto Economico Riclassificato della Capogruppo Bioera SpA**

(dati in euro)

<b>CONTO ECONOMICO riclassificato</b>	<b>al 31/12/2009</b>	<b>al 31/12/2008</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (FATTURATO)	74.256	452.029
+/-Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione		-60.162
Altri ricavi e proventi	209.478	662.273
<b>Valore della produzione</b>	<b>283.735</b>	<b>1.054.140</b>
Consumi	53.389	297.680
Prestazioni di servizi	660.584	733.866
Godimento beni di terzi	64.002	85.215
Oneri diversi di gestione	307.578	25.143
Accantonamenti per rischi vari	2.122.000	
Accantonamento per svalutazione crediti	87.619	9.350
<b>Costi della produzione</b>	<b>3.295.172</b>	<b>1.151.254</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>-3.011.438</b>	<b>-97.113</b>
Costo del lavoro	280.549	351.979
<b>Totale costi fissi del personale</b>	<b>280.549</b>	<b>351.979</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>-3.291.987</b>	<b>-449.093</b>
Ammortamenti beni materiali	48.476	48.549
Ammortamento immateriali	19.923	23.235
Svalutazioni	21.223.963	955.817
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>21.292.362</b>	<b>1.027.601</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>-24.584.349</b>	<b>-1.476.694</b>
Interessi attivi bancari e altri	210	5.080
Altri proventi finanziari (inclusi int su prestito obblig)	1.254.391	1.253.123
Utili / Perdite su cambi	-12	
Interessi passivi bancari e altri	698.856	1.227.904
Altri oneri finanziari	1.078.203	915.588
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>-522.470</b>	<b>-885.289</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>-25.106.819</b>	<b>-2.361.982</b>
Proventi (oneri) derivanti da attività dismesse o destinatevi	-1.715.506	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-26.822.325</b>	<b>-2.361.982</b>
Imposte sul reddito		
Imposte differite e anticipate	830.229	-245.263
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>-27.652.554</b>	<b>-2.116.719</b>

## Stato Patrimoniale Riclassificato della Capogruppo Bioera SpA

(dati in euro)

STATO PATRIMONIALE riclassificato	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Crediti commerciali	113.974	1.019.846
Debiti commerciali	-1.133.678	-639.357
<b>Posizione commerciale netta</b>	<b>-1.019.705</b>	<b>380.488</b>
% Capitale Investito	-4,2	0,8
Rimanenze di magazzino		
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>-1.019.705</b>	<b>380.488</b>
% Capitale Investito	-4,2	0,8
Altri crediti a breve	18.644	70.161
Altri debiti a breve	-2.279.461	-378.616
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>-3.280.522</b>	<b>72.033</b>
% Capitale Investito	-13,6	0,2
Immobilizzazioni materiali	31.710	378.979
Immobilizzazioni immateriali	54.872	265.742
Immobilizzazioni finanziarie	27.452.352	44.833.492
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>27.538.933</b>	<b>45.478.214</b>
% Capitale Investito	113,8	97,3
Altri crediti a m/l termine		1.263.884
Altri debiti a m/l termine		
TFR e altri fondi	-64.718	-51.359
<b>Totale crediti/debiti ML - Fondi</b>	<b>-64.718</b>	<b>1.212.525</b>
% Capitale Investito	-0,3	2,6
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>24.193.694</b>	<b>46.762.772</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-37.184.428</b>	<b>-32.450.112</b>
% Capitale Investito	-153,7	-69,4
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-12.990.734</b>	<b>14.312.660</b>
% Capitale Investito	-53,7	30,6
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>24.193.694</b>	<b>46.762.772</b>



**Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo Bioera SpA**

(dati in euro)

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
A. Cassa e banche attive	651.399	322.523
B. Altre disponibilità liquide		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A+B+C)	651.399	322.523
E. Crediti finanziari correnti	439.537	234.672
F. Debiti finanziari correnti	17.213.773	16.201.877
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.219.790	13.043.248
H. Altri debiti finanziari	5.841.802	170.383
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	38.275.365	33.007.307
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	37.184.428	32.450.112
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)		
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	37.184.428	32.450.112

**KI Group S.p.A.**

I consumi alimentari delle famiglie italiane nel 2009 hanno tenuto e ISMEA registra un aumento dei volumi di acquisto dello 0,6% rispetto al 2008, mentre le stime proiettano una contrazione dei prezzi dell'1,3% su base annua, con un conseguente ridimensionamento della spesa domestica alimentare dell'1,4%. La crisi economica non sembra quindi aver svuotato il carrello della spesa delle famiglie italiane, ma ha piuttosto contribuito a modificarlo, accelerando la tendenza a comportamenti di acquisto più attenti alle promozioni ed al rapporto qualità-prezzo degli alimenti. Lo dimostra l'ottimo momento dei discount (+10,4%) e dei liberi servizi (+9,5%), mentre super e iper mercati hanno evidenziato una situazione piuttosto stagnante (+0,9%) ed il dettaglio tradizionale una certa sofferenza (-8,4%).

In un momento di generale stagnazione della domanda interna di prodotti alimentari, che non risparmia neanche i segmenti di qualità certificata (Dop, Igp, vini Doc, Docg, Igt), il mercato del biologico ha tuttavia confermato nel 2009 una certa vitalità. Le rilevazioni Ismea/Nielsen sugli acquisti domestici dei soli prodotti biologici confezionati nella Grande Distribuzione, negli Hard Discount e nei Negozi Tradizionali, registrano infatti un incremento a valore del 6,9% rispetto al 2008, pur confermando la concentrazione sulle categorie ortofrutta, latticini e prima colazione (le quali incidono nel complesso per oltre il 54% degli acquisti) e, a livello geografico, nelle regioni del Nord Italia, ove avviene più del 70% degli acquisti nazionali.

Per quanto riguarda i canali specializzati, nei quali la Vostra società opera prevalentemente (alimentari biologici, erboristerie, farmacie) e per i quali non si dispone di rilevazioni ufficiali sugli acquisti, ma dove una larga parte dei consumatori di prodotti biologici e naturali trova risposte più adeguate ai loro bisogni di varietà e specificità dell'offerta, di informazione e di relazione, si riscontrano nel 2009 sia la maggiore attenzione al prezzo ed alla promozione da parte dei consumatori, sia dinamiche di prodotto e di ripartizione geografica degli acquisti, simili a quelle registrate dai prodotti biologici nei canali convenzionali.

Nel retail specializzato, connotato da una minore efficienza di filiera rispetto al canale della GDA, si è pertanto assistito nell'anno 2009 ad un moderato incremento generale degli acquisti di prodotti biologici, pur con andamenti molto differenziati tra i canali stessi a causa del diverso grado di evoluzione e caratterizzazione delle rispettive strutture distributive (numerica dei punti vendita, loro

dimensione, caratteristiche dell'assortimento, competenze gestionali), fattori chiave questi per l'attrazione di nuovi consumatori e per contendersi quote di mercato con i canali convenzionali.

A fronte di tali dinamiche di acquisto nei canali specializzati da parte del consumatore, l'intensità competitiva all'interno del settore delle aziende di distribuzione che servono i canali specializzati si è mantenuta su livelli molto elevati, accentuandosi ulteriormente. L'anno 2009 ha visto infatti il dispiegarsi degli effetti della fusione, avvenuta all'inizio dell'anno, tra il distributore Ecor (principale concorrente della Vostra società) e la società di retail Naturasi (la più estesa catena in franchising di negozi alimentari biologici), che ha dato luogo al nuovo soggetto EcorNaturasi, le cui politiche di espansione hanno dato l'avvio ad una profonda modificazione degli equilibri di settore; in particolare, l'acquisizione di quote di controllo o di minoranza in altre società di distribuzione del settore (Baule Volante, Fior di Loto) ha di fatto portato la competizione con la Vostra società al livello globale di tutti i canali specializzati.

Pur in presenza dell'acuirsi della competizione di settore e della maggiore selettività ed attenzione ai prezzi da parte di clienti e consumatori, KI Group ha saputo operare efficacemente: i ricavi netti operativi sono saliti a circa 31,9 milioni di euro circa (+8%), il ritorno sul capitale proprio è stato del 30%, con un utile netto superiore al milione di euro, la posizione finanziaria netta a fine anno positiva per 819 migliaia di euro. Particolare importanza ai fini strategici, riveste il risultato raggiunto dalla Vostra società nel canale dei negozi specializzati di alimentazione biologica, dove i ricavi sono cresciuti del 20%.

Alla base dell'ottima performance globale ottenuta nel 2009 si trovano azioni incisive di potenziamento dell'offerta di prodotto e dei servizi offerti ai punti vendita specializzati, nonché dei sistemi di promo-comunicazione al consumo per lo sviluppo e la valorizzazione dei marchi distribuiti. Oltre infatti all'inizio della distribuzione esclusiva dei prodotti a marchio Verde&Bio della società AT&B, leader di settore nei prodotti da forno e lievitati biologici, a partire dal mese di gennaio 2009, in corso d'anno si sono aggiunti altri prodotti di prestigiosi marchi, italiani ed esteri, buona parte dei quali in esclusiva.

Sul fronte del servizio offerto alla clientela, il 2009 ha visto la positiva conclusione di due importanti progetti: quello di trasformazione dell'intero sistema di evasione ordini su scala nazionale, che ha consentito di porre le premesse per un decisivo miglioramento del livello di servizio logistico delle consegne, e quello di automazione della presa ordini a mezzo di computers palmari per i negozi di medio-grandi dimensioni (circa 70 installazioni effettuate) e per la rete vendita operante nel canale degli alimentari biologici e delle erboristerie, che ha consentito di portare significative riduzioni dei tempi e dei costi di processo, aumentandone al tempo stesso l'affidabilità.

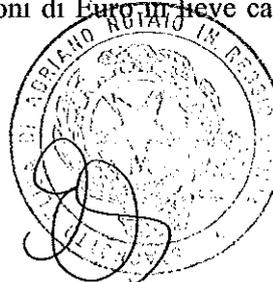
Al potenziamento del programma di promo-comunicazione Grandi Marche Bio, infine, che ha associato oltre 250 negozi grazie all'inserimento di ulteriori marche ed al miglioramento degli strumenti di comunicazione utilizzati, si è affiancata dal mese di maggio 2009 l'iniziativa "Premium Shop Provamel" a favore del brand leader europeo del mercato dei prodotti a base di soia (i cui prodotti biologici in Italia sono distribuiti in esclusiva da KI Group), che è stata in grado di associare oltre 180 negozi e che ha riscosso un grande successo presso il consumatore.

#### Fonte della Vita S.r.l.

KI Group detiene una partecipazione del 100% nella società La Fonte della Vita S.r.l., i cui fatti significativi che ne hanno caratterizzato la gestione sono qui di seguito sintetizzati:

La società, acquisita nel 1994, produce e commercializza prodotti a base di proteine vegetali.

L'attività di produzione è svolta presso lo stabilimento di Trinità, (CN). La controllata La Fonte della Vita S.r.l. ha realizzato un fatturato di Euro 2.1 milioni di Euro in lieve calo rispetto al dato del 2008.



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail.

### Organic Oils S.p.A.

Il settore Food ha evidenziato un incremento del 7,25% rispetto alla chiusura dell'anno precedente, tale incremento è risultato più accentuato sul mercato interno e con sostanziale stabilità del fatturato estero.

In particolare nell'arco del 2009 vi è stato un rafforzamento della posizione del marchio CRUDIGNO in tutto il mercato di riferimento con un aumento rispetto al 2008 del 26% circa.

Per quanto riguarda il mercato Italia i distributori più importanti hanno avuto un trend molto positivo.

Per quanto concerne la GDO, continua l'ottima performance di vendita di Esselunga spa con la quale la società ha incrementato le vendite grazie anche alla linea dell'olio di riso e di lino.

Nel mercato estero, sempre della linea Crudigno, vi è stato nell'anno 2009 l'ampliamento di gamma con il cliente SATODISTRI in Francia ed nuovo accordo distributivo con NATURENVIE in Francia, accordo che è partito a maggio. Nuovi distributori in Austria, BIOMARKET piccola catena di Superette BIO., MARTIN Reformhaus, che è la prima presenza a marchio Crudigno in Austria. In Germania presenza di Crudigno in LPG Biomarkt la quale rappresenta la catena d'Europa con superficie di vendita più ampia destinata al BIO.

Proseguono le ottime vendite con Alnatura in Germania e si evidenziano ottimi incrementi di vendita anche in Belgio e Slovenia.

Ad oggi la linea Crudigno risulta distribuita in 37 Paesi nel mondo.

Altro dato interessante è costituito dall'incremento del confezionata salito del 11,91%.

Per quanto concerne la nuova centrale a Biomasse, dal mese di marzo dopo alcuni test iniziali e la risoluzione di alcune piccole problematiche legate alle modalità di filtrazione degli oli, si sono prodotti circa 3.193.000 KWH che hanno generato un fatturato di € 474.010,22 tra vendita di energia elettrica e certificati verdi.

Nel corso dell'anno però si sono incontrate non poche difficoltà le quali hanno portato a frequenti interruzioni dell'attività dell'impianto.

Sul fronte finanziario a seguito dell'andamento dell'Euribor cui è agganciato il costo del denaro per ed alla revisione delle condizioni bancarie ottenute all'inizio del 2009, gli oneri finanziari sono diminuiti del 36,30%, consentendo un risparmio importante.

Abbiamo chiuso nel 2009 le operazioni di copertura cambi, che avevamo acceso nel dicembre 2008 a fronte dell'acquisto dell'olio di palma a fini energetici, con un margine positivo di circa € 51.000,00; gli ulteriori utili su cambi conseguiti dalla normale operatività per un ammontare di ulteriori € 32.000,00 ha consentito di ridurre l'incidenza degli oneri finanziari al 1,17%; effetto che ha senz'altro contribuito al buon risultato d'esercizio.

### Natfood S.r.l.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da eventi significativi che hanno interessato nello specifico l'attività di Natfood. In particolare si segnala:

- i. la risoluzione, come accennato in precedenza, dell'accordo di distribuzione con Nestlé e la conseguente sostituzione di tutto il parco macchine erogatrici di bevande calde presso la clientela;
- ii. le gravi difficoltà finanziarie che hanno colpito le società del Gruppo riconducibile alla Famiglia Burani, nella cui orbita è inserita anche Natfood;
- iii. l'inesigibilità del credito vantato nei confronti della società B.D.H. Food Design SpA.;
- iv. l'attività di monitoraggio e ristrutturazione economico-finanziaria delle società partecipate;

v. i nuovi contratti commerciali di distribuzione.

i.

In data 30 giugno 2009 è stato risolto il contratto di distribuzione in essere dal 2001 con la società Nestlé Italiana Spa e, in pari data, sono stati pure risolti tutti i contratti di comodato (stipulati con la stessa Nestlé) relativi alle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande calde.

Natfood ha dovuto sopportare uno sforzo commerciale e finanziario rilevante al fine di sostituire tutte le macchine Nestlé e mantenere la propria clientela: è stato infatti effettuato un investimento di oltre 7 milioni di euro in apparecchiature di distribuzione automatica di bevande calde prontamente allocate presso tutta la clientela di Natfood. L'operazione si è dimostrata un successo dal punto di vista commerciale, come comprovato dallo stesso incremento delle vendite di prodotti destinati agli erogatori automatici di bevande calde (Orzo, Ginseng, ecc), ma purtroppo ha richiesto alla Società un significativo impegno finanziario in un momento in cui l'accesso al capitale di credito da parte della Società risultava difficile, nello specifico finanziamenti a medio/lungo termine. I soci sono stati chiamati a settembre ad un versamento di capitale di euro 2.000.000, regolarmente eseguito, ma che si è rilevato non sufficiente per mutare l'atteggiamento delle banche verso la Società.

ii.

La difficile situazione finanziaria che vede protagonista il gruppo Mariella Burani ha purtroppo coinvolto anche Natfood, che viene ricondotta dal sistema bancario e finanziario al gruppo stesso, pur non facendone parte direttamente.

Quanto sopra, per la Società, si è tradotto nella rigidità degli istituti bancari con cui la stessa operava, alcuni dei quali hanno revocato gli affidamenti in essere.

La Società si è pertanto trovata impossibilitata a smobilizzare i propri crediti, con conseguente notevole difficoltà nel rispettare, alle scadenze pattuite, gli impegni finanziari nei confronti dei fornitori.

Per far fronte a tale situazione e dotare la Società di risorse proprie i soci, come sopra anticipato, sono stati chiamati a sottoscrivere un aumento di capitale sociale a pagamento per un ammontare massimo, comprensivo del sovrapprezzo, di €. 2.000.000,00, come deliberato nell'Assemblea della Società tenutasi in data 7 Settembre 2009.

L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato per totali euro 2.000.000,00.

Tale operazione doveva servire per dimostrare al sistema bancario che gli stessi soci volevano partecipare attivamente alla soluzione delle difficoltà finanziarie di Natfood, e quindi ci si attendeva un segnale positivo da parte delle banche. Purtroppo tale aumento di capitale si è presto rivelato insufficiente per far fronte regolarmente a tutti gli impegni finanziari di breve termine della Società.

iii.

Relativamente alla propria posizione creditoria, la Società vanta ancora un credito nei confronti della società BDH Food Design SpA, pari ad euro 700.000,00 sorto a fronte della cessione dell'intera partecipazione nel capitale sociale di Gelosia srl; tale credito in data 09 Ottobre 2009 è stato ceduto alla Burani Designer Holding N.V. con sede in Amsterdam.

Quest'ultima si è assunta l'impegno di versare l'intera somma di Euro 700.000,00 entro il 31/12/2009. Purtroppo a motivo dell'intervenuto fallimento di detta società si è dovuto procedere a svalutare integralmente il credito di Euro 700.000,00.

iv.

Nel corso del 2009 l'andamento economico-finanziario delle società partecipate ha risentito più pesantemente rispetto a Natfood della crisi economica mondiale. Ciò ha avuto un diretto impatto sui risultati di Natfood che ha sempre finanziato integralmente la loro attività.



In relazione alle società partecipate è stato avviato un processo di ristrutturazione e ridefinizione delle attività delle stesse in coerenza con le politiche di sviluppo aziendale di Natfood.

v.

Natfood nel corso dell'esercizio, oltre alla sostituzione del fornitore Nestlé, ha perfezionato importanti contratti di distribuzione:

- Inbev – Birra Becks con sistema innovativo di erogazione
- Wrigley – gomme da masticare
- Granini – succhi di frutta
- Branca – bevanda a base di caffè e liquore denominato "Borghettino".

Questi nuovi rapporti commerciali, instaurati con primari operatori mondiali, hanno consentito l'ampliamento della gamma dei prodotti offerti, consolidando la primaria posizione nel mercato di riferimento e garantiranno una significativa crescita delle vendite che si potrà apprezzare nei risultati del 2010.

### CDD SpA

L'esercizio 2009 è stata caratterizzato da un forte incremento del fatturato + 20%.

Tale incremento è da imputare principalmente:

- alla distribuzione di nuovi prodotti in esclusiva alla clientela consolidata;
- all'acquisizione di nuovi clienti;
- all'aumento del giro di affari di clienti che nell'esercizio precedente non era particolarmente significativo.

All'interno del valore del fatturato suindicato sono ricompresi i ricavi generati dal servizio di conto deposito che ha registrato una inversione di tendenza passando da Euro 1.352 migliaia dell'esercizio 2008 ad Euro 999 migliaia dell'esercizio 2009 (- 353 euro migliaia). Tale riduzione è da imputare sia alla fuoriuscita di alcuni clienti e soprattutto alla riduzione dei volumi del servizio prestatato nei confronti del cliente Conad che nel 2008 ha proceduto alla chiusura della raccolta punti triennale con la relativa distribuzione dei premi curata dalla stessa CDD; tale effetto ha prodotto una riduzione del fatturato del conto deposito Conad pari a Euro 307 migliaia rispetto all'esercizio 2008.

Relativamente alla gestione dei costi la società, già nel corso dell'esercizio 2008, ha intrapreso un'attenta politica di contenimento degli stessi; tale politica ha determinato un miglioramento del margine operativo lordo che passa da Euro 908 migliaia del 2008 ad Euro 1.261 migliaia dell'esercizio 2009.

Allo stesso modo anche la gestione finanziaria è stata caratterizzata da una riduzione degli oneri finanziari bancari da attribuire al calo generale dei tassi di interessi debitori, ad un'attenta politica di utilizzo del capitale di debito e alla capacità di autofinanziamento dell'azienda; tutto ciò ha consentito di portare gli oneri finanziari da Euro 217 migliaia del 2008 ad Euro 100 migliaia del 2009.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2009 sono stati liquidati a CDD dividendi per Euro 38 migliaia dalla società partecipata Dulcioliva Srl e sono maturati interessi attivi sul finanziamento in essere con la controllante Bioera S.p.A. per Euro 87 migliaia.

Il risultato d'esercizio pari a Euro 746 migliaia è in netta crescita rispetto a quello dell'anno precedente ed è il risultato dell'attività svolta dalla società e alle performance positive sopra citate.

La società nel mese di gennaio 2009 ha acquisito il 70% del capitale sociale della Nuova Euromark Srl società che detiene numerosi mandati di agenzia di aziende produttrici e operanti nel canale di vendita GDO e discount.

### Parti correlate

I rapporti del gruppo Bioera con parti correlate, come definite dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono stati dettagliati negli appositi schemi supplementari di conto economico e di stato patrimoniale ed esposti in dettaglio nella nota integrativa.

Tutte le operazioni poste in essere con le parti correlate rientrano nella normale attività di gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

All'intensa e trasversale attività di ricerca e sviluppo che caratterizza la casa madre Bioera è da sottolineare l'impegno in questo senso di tutte le società appartenenti al Gruppo impegnate nella continua ricerca di prodotti e sistemi innovativi da offrire ai propri clienti.

Organic Oils ha partecipato con successo al BIOFACH 2010, evento fieristico di rilevanza mondiale per il settore biologico che si tiene a Norimberga.

Natfood ha continuato ad intensificare la distribuzione dei propri prodotti e implementato con successo la sostituzione del fornitore Nestlé. La società sta inoltre continuando un'attività di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, attrezzature e idee di marketing, indispensabili per guadagnarsi ulteriori quote di mercato nel canale HO.RE.CA.

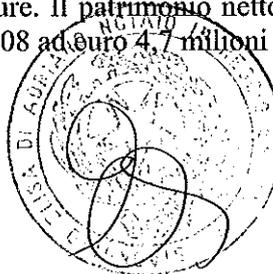
### **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Con contratto del dicembre 2006 Pan European Health Food (PEHF) ha ceduto a Bioera il 100% del capitale sociale di KI Group s.p.a., società attiva nel settore alimentare biologico. Bioera ha proceduto al pagamento del corrispettivo in parte in contanti e in parte in azioni (per la precisione, il 6 %) di International Bar Holding s.r.l. (IBH) società controllata da Bioera stessa. La relativa documentazione contrattuale prevede che qualora IBH non venisse quotata su un mercato regolamentato entro il 31.12.2009, PEHF potesse esercitare nei confronti di Bioera l'opzione di vendita della partecipazione in IBH per il prezzo di Euro 5 milioni e, in caso di inadempimento di Bioera al pagamento di tale prezzo, PEHF ottenga in proprietà il 34,9% di KI Group s.r.l. e, quindi, la messa in vendita del 100% di quest'ultima società.

Non essendosi avverata la suddetta condizione della quotazione di IBH, PEHF: (i) ha esercitato l'opzione di vendita ad essa spettante e, non avendo Bioera proceduto al pagamento del prezzo, (ii) in data 7 aprile ha richiesto l'intestazione a se medesima delle azioni, pari al 34,9% della KI Group SpA, mediante girata delle predette azioni.

Alla data odierna, le parti stanno valutando eventuali soluzioni transattive.

Si precisa che il suddetto mancato pagamento del prezzo ad opera di Bioera è stato determinato dalla situazione di tensione finanziaria in cui si trova la Società: come evidenziato nella relazione del consiglio di amministrazione al progetto di bilancio al 31.12.2009 (cui si rinvia) la posizione finanziaria netta consolidata passiva al 31.12.2009 evidenzia un incremento a euro 43,1 milioni contro euro 41,4 milioni al 31 dicembre 2008 (incremento netto pari ad euro 1,7 milioni). L'incremento risulta dovuto principalmente al peggioramento delle condizioni di incasso del Gruppo ed alle difficoltà riscontrate nel modificare parimente le condizioni di pagamento dei fornitori al fine di garantire la continuità delle forniture. Il patrimonio netto consolidato evidenzia un decremento da euro 27,7 milioni al 31 dicembre 2008 ad euro 4,7 milioni a fine esercizio 2009.



Rispettivamente il 19 e il 26 febbraio 2010 il consigliere non esecutivo Andrea Burani e l'amministratore delegato Giuseppe Gullo hanno rassegnato le loro dimissioni per motivi personali. In data 29 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione la dott.ssa Lucia Morselli quale membro del CDA di Bioera.

In data 31 marzo 2010 il dott. Giuliano Tagliavini ha rassegnato per sopraggiunti ulteriori impegni professionali le proprie dimissioni dalla carica di consigliere indipendente della Società, il dott. Tagliavini resterà in carica per prorogatio fino alla prossima assemblea Bioera.

Il consiglio di amministrazione della società ha dato mandato a primari professionisti per assistere la società nell'attività di esplorare tutte le ipotesi per la ristrutturazione dell'indebitamento della Società e delle sue controllate e la prosecuzione dell'attività delle medesime, inclusa la presentazione di una domanda di concordato preventivo con ristrutturazione.

Nel mese di marzo 2010 la società controllata Natfood Srl ha ricevuto la notifica di un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo da parte del fornitore Granulati Italia SpA per circa euro 800 migliaia.

Lo stesso fornitore ha presentato al Tribunale di Reggio Emilia un'istanza di fallimento in data 6 aprile.

Anche il fornitore General Fruit Srl (socio di Natfood Srl stessa) ha provveduto a richiedere al Tribunale di Reggio Emilia il Fallimento di Natfood Srl, chiedendo l'accorpamento della procedura con quella già aperta da Granulati Italia SpA.

Si è tenuta la prima udienza il giorno 13 aprile 2010, ed in questa sede, il Tribunale ha accordato un rinvio alla data del 20 maggio p.v. sulla base delle istanze provenienti sia dalla società che dagli stessi fornitori.

Il maggior termine accordato consentirà alla società di valutare approfonditamente le possibili soluzioni da intraprendere per arginare la momentanea situazione di difficoltà finanziaria, e impedire pertanto che il Tribunale stesso ne dichiari il fallimento, salvaguardando in questo modo il valore della società.

Il Consiglio di Amministrazione di Natfood Srl ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 in data 25 marzo 2010. Tuttavia lo stesso Consiglio di Amministrazione della controllata che ha approvato tale progetto di bilancio, redatto sul presupposto della continuità aziendale, si è riservato di rivedere tale progetto di bilancio qualora l'assemblea della controllata convocata per il successivo 31 marzo 2010 non avesse assunto provvedimenti che assicurassero la continuità della società, quali l'aumento del capitale.

L'assemblea del 31 marzo 2010 ha registrato una frattura tra i soci, procedendo, con voto contrario degli altri soci di minoranza, alla revoca del Consiglio di Amministrazione ed il rinvio dell'aumento di capitale.

Successivamente tali soci di minoranza hanno presentato in data 06 aprile 2010 una istanza di fallimento congiuntamente ad un altro fornitore (Granulati Italia SpA). L'udienza è stata fissata poi per il 13 aprile 2010. In data 12 aprile 2010, sulla base di una ritrovata intesa tra i soci di Natfood Srl, l'assemblea della predetta controllata ha nominato all'unanimità un nuovo CDA e nell'udienza per il fallimento del 13 aprile 2010, tutte le parti (la società, i soci di minoranza ed il fornitore Granulati Italia Srl) hanno comunicato al Giudice l'accordo per un rinvio dei termini al 20 maggio 2010.

Su tali basi, il Consiglio di Amministrazione di Bioera ha utilizzato ai fini del bilancio consolidato il primo progetto di bilancio di Natfood Srl redatto sulla base della continuità, anche se il nuovo Consiglio di Amministrazione della controllata non ha al momento avallato la decisione del precedente Consiglio di Amministrazione ma al contempo non ha approvato un nuovo progetto di bilancio, riservandosi di verificare lo stato delle trattative tra i soci, trattative volte alla

ristrutturazione del gruppo Bioera ed alla continuità di Natfood. Il Consiglio di Amministrazione di Bioera SpA ritiene quindi corretto utilizzare tale progetto di bilancio di Natfood redatto sulla base della continuità.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Relativamente alla possibile evoluzione dell'attività della Capogruppo, si rimanda alle considerazioni contenute nel paragrafo della presente relazione sulla continuità aziendale.

Relativamente alla controllata Natfood Sri, l'evoluzione della gestione è subordinata all'esito dell'istanza di fallimento attualmente pendente in capo alla stessa. Nonostante ciò, si evidenziano gli ottimi risultati raggiunti dalla controllata in ordine all'incremento del fatturato (cresciuto nei primi 3 mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di oltre il 60%) ed al contenimento dei principali costi.

Una significativa crescita in termini di fatturato è attesa dalla controllata CDD SpA, la quale nel primo trimestre 2010 ha conseguito un incremento delle vendite di oltre il 20% (confronto sull'analogo periodo del 2009).

### **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti**

Al 31 dicembre 2009 la società non ha in portafoglio azioni proprie. La Società non possiede azioni o quote di società controllanti.



### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La Società è esposta a una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito: in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di interesse.

La Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

### **STRUMENTI FINANZIARI**

Nel corso del 2009 il Gruppo tramite le proprie controllate KI Group SpA e Organic Oils SpA, ha fatto ricorso a strumenti derivati.

Nella tabella che segue sono elencate le caratteristiche degli strumenti derivati in corso.

Dati in euro migliaia

Istituto di credito	Società beneficiaria	Nozionale	scadenza	tipo contratto	Valore Mark to Market
Intesa S.Paolo	Ki Group SpA	2.000	09/06/2011	OTC IRS	-65
BNL BNP Paribas	Organic Oils SpA	356	31/05/2012	OTC IRS	-11
<b>totale</b>		<b>2.356</b>			<b>-76</b>

Di seguito vengono fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

#### *Rischio di credito*

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale, le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale, vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Attualmente il rischio di credito per la Società appare contenuto, per effetto del fatto che, tutti crediti potenzialmente inesigibili sono stati già interamente svalutati per la parte che si ritiene non recuperabile.

#### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono; da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato

La società ha ottenuto dal sistema creditizio affidamenti e finanziamenti per circa 15,6 milioni di euro dal sistema bancario, e per circa 15,7 milioni dalle società controllate.

Attualmente, come meglio motivato in nota integrativa, tutti gli affidamenti e i finanziamenti sono riclassificati quali debiti a breve termine, e pertanto il rischio di liquidità per la Società è rappresentato dal reperimento di nuove risorse per far fronte al fabbisogno finanziario non coperto dai flussi di cassa generati dalla gestione.

Qualora non vengano individuate forme alternative di finanziamento a medio lungo termine, il possibile fabbisogno finanziario della capogruppo per l'esercizio 2010 si attesta indicativamente a non meno di euro 14,5 milioni.

#### *Rischio di mercato*

##### a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse e le condizioni offerte dagli istituti creditizi che operano con la nostra azienda.

Al fine di non compromettere l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società, il Gruppo ha posto in essere iniziative volte al contenimento dei costi di struttura, alla razionalizzazione degli investimenti ed alla riorganizzazione dei processi.

Nel medio lungo periodo, si confermano le strategie di sviluppo basate sull'innovazione di prodotto, lo sviluppo del business e la crescita sia per vie interne che esterne.

Le condizioni generali dell'economia, il livello degli stock presso la rete distributiva e lo scenario competitivo sono i fattori esterni che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Le incertezze ed i fattori di rischio sopra riportati, il fabbisogno finanziario della capogruppo per l'esercizio in corso e la mancata definizione ad oggi delle fonti di finanziamento relative, assieme al perdurare della contrazione della domanda nell'attuale contesto di crisi del mercato anche alimentare, all'allungamento dei tempi di incasso e alle difficoltà riscontrate nell'avere accesso al capitale di debito hanno causato il significativo peggioramento della situazione economico patrimoniale del Gruppo, hanno generato una situazione di tensione finanziaria che ha condizionato e condiziona l'attività di gestione e di valorizzazione dell'attivo patrimoniale del Gruppo, contribuendo a determinare la significativa perdita registrata nell'esercizio 2009.

La presente relazione annuale consolidata evidenzia una perdita netta per l'anno pari a euro 12,8 milioni, un patrimonio netto contabile consolidato negativo per euro 4,7 milioni, un indebitamento finanziario netto di euro 43,1 milioni.

In attesa della definizione del piano di ristrutturazione (anche mediante un concordato preventivo con ristrutturazione) la società rimane esposta a criticità relativamente ai fabbisogni complessivamente attesi nell'arco dei dodici mesi successivi al 31 dicembre 2009, tenendo anche in particolare considerazione le scadenze dell'indebitamento finanziario connesse alle clausole dei contratti di finanziamento e al mancato rispetto di alcuni covenants finanziari da parte della capogruppo e agli impegni derivanti da contratti con soggetti terzi, controparti di operazioni di acquisizione effettuati nel passato.

Come si è detto, in tale situazione gli Amministratori hanno deciso di affidare ad advisors l'analisi di un piano di ristrutturazione (anche mediante concordato preventivo con ristrutturazione) dell'indebitamento le cui linee guida sono in corso di definizione.

Le circostanze e i fattori di rischio sopra indicati hanno generato significative incertezze con conseguenti dubbi sulla capacità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno redatto il progetto di bilancio nel presupposto che le azioni che saranno intraprese nel prossimo futuro avranno efficacia risolutiva sulle incertezze fin qui esposte sulla capacità della società e del gruppo di continuare ad operare sul presupposto della continuità aziendale.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

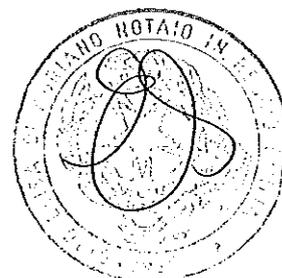
Ai sensi dell'allegato B, del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo allegato B), la società ha regolarmente redatto nei termini di legge, il Documento Programmatico sulla sicurezza per l'anno 2010, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

### **Corporate Governance**

La composizione del Consiglio di Amministrazione ad oggi è la seguente:

Walter Burani	Presidente e Amministratore Delegato
Mario Massai	Consigliere
Giuliano Tagliavini	Consigliere indipendente



Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato con l'Assemblea del 28 aprile 2008 scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato con l'Assemblea del 28 aprile 2008 scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Ai sensi di statuto, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri. Spetta all'Assemblea la determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, la durata in carica comunque non superiore a tre esercizi. L'Assemblea può eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con voto di lista.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni ordinarie rappresentanti almeno il 2,5 % del capitale sociale.

La Società ha introdotto nel proprio statuto la facoltà del Consiglio di Amministrazione di istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, aventi natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite. Il Consiglio di Amministrazione non ha ad oggi provveduto alla istituzione di comitati.

Lo statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno trimestralmente, fatti salvi i poteri di convocazione riservati dalla legge al Collegio Sindacale e tutte le volte che il Presidente, o su sua propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta fatta da almeno tre Amministratori o da almeno due Sindaci effettivi, lo reputi opportuno. Nel corso dell'esercizio si sono tenute 8 riunioni del Consiglio, la cui durata media è stata di 60 minuti. Nel corso del 2009 si prevede di raggiungere almeno 4 riunioni del Consiglio.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, senza alcuna limitazione, fatta eccezione solamente per i poteri riservati dalla legge all'assemblea. In conformità all'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati ed un comitato esecutivo, fissandone i poteri e le relative attribuzioni. A norma dell'art. 23 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'uso della firma sociale può essere conferito, per determinati atti o categorie di atti, a dipendenti della Società ed eventualmente a terzi, sia congiuntamente che disgiuntamente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Presidente, Dott. Walter Burani, i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, riservando alla competenza esclusiva del Consiglio stesso, oltre ai poteri riservati al Consiglio dalla legge e dallo statuto, i seguenti poteri:

- esame ed approvazione di operazioni riguardanti diritti reali e di garanzia immobiliari, la costituzione di nuove società controllate, l'assunzione, l'acquisto e la cessione di partecipazioni societarie, nonché di rami aziendali;
- esame ed approvazione di operazioni relative all'acquisto, vendita e permuta e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti o servizi nonché assunzioni in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura, il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collaterali, superiore a euro 2 milioni;
- rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore a euro 2 milioni, per ogni singolo atto e se, nell'interesse di soggetti diversi dalla società e di società controllate, di qualsiasi ammontare.
- Esame ed approvazione delle operazioni con controparti correlate come definite dai principi contabili internazionali (IAS 24);

Tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferiti al Presidente del Consiglio di

Amministrazione potranno essere esercitati a firma singola, purché ciò comporti un impegno per la Società non eccedente euro 500.000 per ciascuna operazione.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha inoltre conferito al Consigliere dott. Mario Massai, i seguenti poteri:

- le competenze e le responsabilità di cui al D.Lgs 19.09.1994 n. 626 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori; in particolare il ruolo di “datore di lavoro” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 del D. Lgs n. 626/1994 e s.m.i con i compiti e le responsabilità ivi previste e con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;
- disporre affinché sia attuata la corretta ed efficiente gestione e manutenzione dell’impiantistica e dei macchinari, sia sotto il profilo meccanico che elettrico, vigilando affinché siano garantiti gli adempimenti connessi e conseguenti;
- ottemperare alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti, prevenzione degli infortuni sul lavoro, igiene del lavoro, salute ed ambiente.
- provvedere al corretto rispetto delle norme regolanti la materia ambientale, di tutela dell’acqua, dell’aria e del suolo, nonché la gestione dei rifiuti, delle norme regionali delegate o di attuazione, nonché alle norme tecniche e regolamentari attuative vigenti o che entreranno in vigore successivamente, sia per ciò che concerne l’espletamento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche connesse allo svolgimento dell’attività sociale e sia per quanto attiene il controllo e la verifica del rispetto di quanto imposto dai provvedimenti autorizzatori e/o concessori rilasciati a favore della Società;
- provvedere all’applicazione, controllandone altresì il rispetto, delle norme vigenti in materia di emissioni acustiche, olfattive, in atmosfera, di inquinamento elettro-magnetico, di scarichi idrici, nonché in materia di siti inquinati e di rifiuti.
- compiere presso qualsiasi ufficio, tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni ed atti amministrativi in genere, ivi compresi a mero titolo esemplificativo gli atti relativi alla destinazione d’uso delle aree, degli edifici aziendali e degli impianti in esercizio, finalizzati alla gestione delle attività della Società.
- le competenze e le responsabilità in materia di sicurezza dei prodotti e danni da prodotti difettosi o pericolosi gravanti sul distributore, fornitore e produttore ai sensi del D.Lgs. n. 206/2005 e s.m.i;
- assumere il ruolo di responsabile del prodotto in caso di danni da prodotti difettosi o pericolosi ai sensi del D. Lgs. 06.09.2005 n. 206 e s.m.i;
- assumere la qualifica di responsabile della industria alimentare ai sensi dell’art. 2 lett. e) del D.Lgs 155/97;
- provvedere al corretto rispetto delle norme regolanti l’attività di immissione nel mercato, commercializzazione e vendita al dettaglio dei prodotti distribuiti dalla Società con particolare riguardo alla etichettatura, presentazione, pubblicità dei prodotti alimentari, prodotti non alimentari e dei prodotti cosmetici;
- compiere presso qualsiasi ufficio, tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni ed atti amministrativi in genere, connesse all’attività di distribuzione e immissione nel mercato dei prodotti alimentari e non;
- compiere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di acquisto, trasporto, ricezione, stoccaggio, movimentazione delle materie prime, dei semilavorati e di tutti i prodotti commercializzati sia per il comparto alimentare che per quello non alimentare.

Nell’ambito delle attribuzioni e dei poteri conferiti, è stata conferita, al Consigliere dott. Mario Massai ampia autonomia decisionale finanziaria fino alla somma di euro 100.000,00 per ogni



esercizio annuale; con onere di proposta al Consiglio di Amministrazione in caso di interventi comportanti un esborso maggiore rispetto a quello precedentemente previsto, con indicazione delle soluzioni tecniche che si ritengono più adeguate.

Durante le riunioni consiliari gli amministratori delegati rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite. L'approvazione delle operazioni con parti correlate sono riservate al Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa solitamente anche il CFO della Società.

#### Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate di società fiduciarie e per interposte persone da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nonché coniugi non legalmente separati e figli minori nella Bioera SpA e nelle società dalla stessa controllate.

NOME COGNOME	Modalità di possesso	Società partecipata	azioni al 1/1/2009	nr. Azioni acquisite	nr. Azioni cedute	azioni al 31/12/2009	note
<b>Andrea Burani (*)</b>							
(Consigliere)	diretto	Bioera SpA	10.000	0	0	10.000	
<b>Mario Massai</b>							
(Consigliere)	diretto	Bioera SpA	46.250	0	0	46.250	
<b>Walter Burani</b>							
(Presidente)	diretto	Bioera SpA	0	308.180	0	308.180	

(\*) dimessosi il 18/02/2010

#### Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009, che presenta una perdita di euro 27.652.554.

A seguito della contabilizzazione della predetta perdita, il patrimonio della Società risulta negativo per euro 12.990.734.

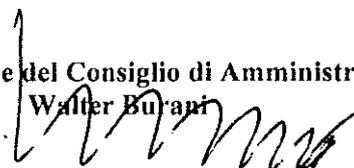
A seguito di quanto sopra si invitano i signori azionisti ad assumere i provvedimenti di cui all'art. 2447 codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare, per i giorni 31 maggio 2010 e 7 giugno 2010 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) l'assemblea straordinaria della società per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Cavriago, lì 15 aprile 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Walter Burani



# **bíoera**

**BILANCIO CONSOLIDATO  
GRUPPO BIOERA  
al 31 dicembre 2009**



*W*

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

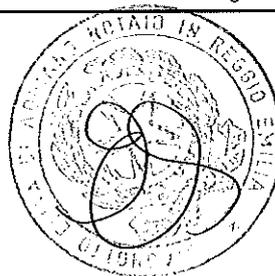
in euro migliaia

note	ATTIVITA'	31-dic-09	31-dic-08
	<b>Attività non correnti</b>		
A1	Immobilizzazioni materiali	12.391	8.201
A2	Immobilizzazioni immateriali	17.505	31.476
A4	Investimenti	4.403	10.040
A6	Attività fiscali per imposte differite	1.727	2.283
A8	Altri crediti finanziari lungo termine	12	456
A9	Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	247	685
	<b>Totale</b>	<b>36.285</b>	<b>53.141</b>
A10	<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>		
	<b>Attività correnti</b>		
A11	Rimanenze	11.448	21.727
A12	Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	38.833	36.792
	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>478</i>	<i>1.235</i>
A13	Attività fiscali per imposte correnti	1.826	919
A14	Altri crediti finanziari a breve termine	976	907
	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>150</i>
A15	Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	8	15
A18	Cassa e disponibilità liquide	2.132	2.946
	<b>Totale</b>	<b>55.223</b>	<b>63.306</b>
	<b>Totale attività</b>	<b>91.508</b>	<b>116.447</b>
	<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>
E	<b>Capitale sociale e riserve</b>		
E1	Capitale emesso	1.788	1.761
E2	Sovrapprezzo azioni	14.806	14.806
E3	Utile (perdite) accumulati	-23.321	3.117
	<b>Totale Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>-6.727</b>	<b>19.685</b>
E10	Quota di pertinenza di terzi	2.030	7.989
	<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>-4.697</b>	<b>27.674</b>
	<b>Passività non correnti</b>		
L1	Finanziamenti a lungo termine	6.305	8.909
L2	Strumenti finanziari derivati a lungo termine	76	48
L3	Passività fiscali per imposte differite	177	264
L4	Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.677	1.863
L5	Fondi a lungo termine	1.042	1.007
L6	Altre passività a lungo termine	247	679
	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>247</i>	<i>679</i>
	<b>Totale</b>	<b>9.524</b>	<b>12.770</b>
	<b>Passività correnti</b>		
L7	Debiti commerciali e altre passività a breve termine	42.904	38.954
	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>4.835</i>	<i>1.836</i>
L8	Passività fiscali per imposte correnti	1.353	567
	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>539</i>	<i>0</i>
L9	Finanziamenti a breve termine	39.830	36.317
	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>620</i>	<i>0</i>
L11	Fondi a breve termine	2.594	165
	<b>Totale</b>	<b>86.681</b>	<b>76.004</b>
	<b>Totale passività</b>	<b>91.508</b>	<b>116.447</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

in euro migliaia

note	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>
PL1	Ricavi	120.704	115.486
	<i>di cui con parti correlate:</i>	<i>1.176</i>	<i>1.136</i>
PL2	Altri ricavi operativi	2.038	2.879
PL3	Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-4.788	1.109
PL4	Materie prime e di consumo	71.054	65.992
	<i>di cui con parti correlate:</i>	<i>6.313</i>	<i>1.711</i>
PL5	Costo del personale	8.258	10.566
PL6	Altri costi operativi	37.198	37.384
	<i>di cui con parti correlate:</i>	<i>3.634</i>	<i>3.438</i>
PL7	Svalutazioni ed ammortamenti	12.140	3.255
	<b>Utile operativo</b>	<b>-10.697</b>	<b>2.276</b>
PL8	Ricavi finanziari	75	46
PL9	Costi finanziari	2.584	3.693
PL10	Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	66	-1
PL11	Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	-1.228	275
	<b>Utile prima delle Imposte</b>	<b>-14.368</b>	<b>-1.097</b>
PL12	Imposte sul reddito	1.778	1.302
	<b>Utile da attività operative in esercizio</b>	<b>-16.146</b>	<b>-2.399</b>
PL13	Utili e perdite derivante da attività dismesse o destinate alla dismissione	3.367	0
	<b>Utile del periodo</b>	<b>-12.779</b>	<b>-2.399</b>
	<b>Utile del periodo attribuibile a:</b>		
	Soci della controllante	-13.361	-2.171
	Quota di pertinenza di terzi	582	-228
	Utile base per azione - (in centesimi di euro)	-149,49	-24,2
	Utile diluito per azione - (in centesimi di euro)	-149,49	-24,2
	Numero medio di azioni	8.937.500	8.937.500
	<b>Conto Economico Complessivo Consolidato</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>
	<b>Risultato del periodo (A)</b>	<b>-13.361</b>	<b>-2.171</b>
	<b>Altre componenti del periodo, al netto degli effetti fiscali (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Risultato complessivo consolidato del periodo (A+B)</b>	<b>-13.361</b>	<b>-2.171</b>
	<b>Risultato complessivo consolidato del periodo attribuibile a:</b>		
	Soci della controllante	-13.361	-2.171
	Interessenze di pertinenza di terzi	0	0



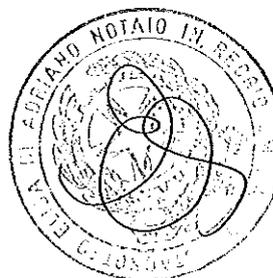
**MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHE VANNO DAL 01 GENNAIO 2008 AL 31 DICEMBRE 2009:**

in euro migliaia

	Capitale sociale (E1)	Sovrapprezzo azioni (E2)	Riserva legale (e4)	Azioni proprie (e3)	Altre riserve (e4)	Utili a nuovo	Utile d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2009	Capitale e riserve di terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di terzi (E10)	Patrimonio netto totale al 31/12/2009
Patrimonio netto al 1/01/2009	1.761	14.806	358	-1.240	1	6.171	-2.171	19.685	8.217	-228	7.989	27.674
Destinazione risultato d'es.						-2.171	2.171	0	-228	228	0	0
Variazione perimetro cons.						1.472		1.472	-6.463		-6.463	-4.991
Variazione delle riserve				1.240		-15.790		-14.550		-78	-78	-14.628
Variazioni del capitale	27							27			0	27
Dividendi								0			0	0
Risultato d'esercizio							-13.361	-13.361		582	582	-12.779
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.788</b>	<b>14.806</b>	<b>358</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>-10.318</b>	<b>-13.361</b>	<b>-6.727</b>	<b>1.526</b>	<b>504</b>	<b>2.030</b>	<b>-4.697</b>

	Capitale sociale (E1)	Sovrapprezzo azioni (E2)	Riserva legale (e4)	Azioni proprie (e3)	Altre riserve (e4)	Utili a nuovo	Utile d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2008	Capitale e riserve di terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di terzi (E10)	Patrimonio netto totale al 31/12/2008
Patrimonio netto al 1/01/2008	1.776	14.806	358	-560	1	5.846	591	22.817	8.498	-281	8.217	31.034
Destinazione risultato d'es.						591	-591	0	-281	281	0	0
Variazione perimetro cons.								0			0	0
Variazione delle riserve				-680		171		-509			0	-509
Variazioni del capitale	-15							-15			0	-15
Dividendi						-437		-437			0	-437
Risultato d'esercizio							-2.171	-2.171		-228	-228	-2.399
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.761</b>	<b>14.806</b>	<b>358</b>	<b>-1.240</b>	<b>1</b>	<b>6.171</b>	<b>-2.171</b>	<b>19.685</b>	<b>8.217</b>	<b>-228</b>	<b>7.989</b>	<b>27.674</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>	al 31/12/2009	al 31/12/2008
A - Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-7.737	-2.562
<b>B - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		
Utile (perdita) prima delle imposte	-14.368	-1.097
Utile (perdita) derivante da attività dismesse o destinate alla dismissione	3.367	0
Ammortamenti	3.358	2.907
Minusv.(plusv.), rivalutaz.(svalutaz.) di immobilizzazioni	1.159	-211
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti vari	2.689	407
Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto	1.228	-275
Imposte sul reddito, anticipate e differite	-1.778	-1.302
Oneri finanziari netti	397	620
Flusso finanz. prima della variaz. di attività e passività di natura operativa	-3.948	1.049
Variazione netta del capitale d'esercizio:		
- Rimanenze	6.006	-1.295
- Crediti commerciali	-14.470	-652
- Altre attività	-594	-132
- Debiti commerciali	13.551	3.477
- Altre passività	1.844	348
Imposte sul reddito pagate	-127	-11
Interessi passivi pagati	574	957
Differenze cambio realizzate	-66	1
Variazione area di consolidamento	5.987	649
Flusso finanziario del capitale circolante operativo	12.705	3.342
<b>TOTALE (B)</b>	<b>8.757</b>	<b>4.391</b>
<b>C - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>		
Interessi incassati/pagati	961	1.814
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanz.	-9.265	-1.161
- Disinvestimenti in immobilizzazioni	1.887	1.074
- Variazione area di consolidamento immobilizzazioni	11.663	-1.179
- Altre variazioni in immobilizzazioni immateriali	4.298	-5.996
<b>TOTALE (C)</b>	<b>9.544</b>	<b>-5.448</b>
<b>D - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>		
Aumento di capitale e riserve di Patrimonio Netto	-14.041	-931
Pagamento di canoni leasing finanziario(quota capitale)	1.389	-2
Incremento/(diminuzioni) debiti finanziari a M/L termine	-2.758	-13.932
Incremento/(diminuzioni) debiti finanziari a breve termine	4.882	10.434
Variazione altre attività finanziarie a breve	-501	-236
Variazione perimetro consolidamento gestione finanziaria	-894	578
Distribuzione dividendi	0	437
Variazione area di consolidamento effetto sul Patrimonio Netto	-5.552	-467
<b>TOTALE (D)</b>	<b>-17.475</b>	<b>-4.118</b>
<b>E - Flusso di liquidità netto dell'esercizio</b>	<b>826</b>	<b>-5.175</b>
<b>F - Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>-6.911</b>	<b>-7.737</b>



**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009.****CRITERI GENERALI DI REDAZIONE**

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC).

E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati, si precisa comunque che sono state effettuate alcune riclassificazioni patrimoniali rispetto ai dati pubblicati lo scorso esercizio.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità. In particolare per quanto riguarda la società capogruppo Bioera SpA, il CDA ritiene che nonostante i fatti ed i risultati di periodo, le azioni poste in essere finalizzate alla strutturazione di un concordato preventivo della società con ristrutturazione possano garantire la capacità della società e del gruppo di operare sul presupposto della continuità aziendale. Per quanto riguarda la società capogruppo il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio di Bioera SpA si è avvalso del principio contabile IAS 10 par 14 e 15, in base al quale alcune poste di bilancio sono state valutate con un criterio di ulteriore prudenza, avvicinando il criterio contabile utilizzato per le poste di bilancio a quello di un valore corrente di liquidazione.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile della Società di revisione Mazars S.p.A.

**Data di riferimento del bilancio consolidato**

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31 dicembre 2009.

**Contenuto e forma del bilancio consolidato**

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Bioera SpA, delle collegate società nelle quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale o dei diritti di voto.

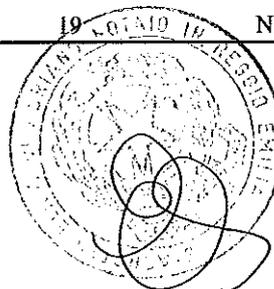
I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento, pertanto non sono state consolidate con il metodo integrale, le entità controllate il cui consolidamento non produrrebbe effetti significativi sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Nella fattispecie non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

## Area di consolidamento

Le società controllate consolidate integralmente e le società non consolidate incluse nell'area di consolidamento sono indicate nella tabella seguente:

Società sede	Capitale Sociale	Controllo diretto %	Terzi diretti %	Soci	% in consolidato
<b>= Società consolidate col metodo integrale</b>					
- C.D.D. SpA Scandiano (RE)	€ 550.000	50	50	Bioera SpA	50
- Organic Oils SpA Mugnano (PG)	€ 700.000	76,09	23,91	Bioera SpA	76,09
- Natfood Srl Scandiano (RE)	€ 93.750	43,97 7,03	49	I.B.H. Srl Bioera SpA	49,68
- Natfood Iberica s.l. Girona (Spagna)	€ 350.000	51	49	Natfood Srl	28,6
- I.B.H. Srl Cavriago (RE)	€ 108.447	97	3	Bioera SpA	97
- Ki Group SpA Torino	€ 2.000.000	100	0	Bioera SpA	100
- La Fonte della Vita Srl Torino	€ 87.000	100	0	Ki Group SpA	100
- Natfood Romagna Srl Scandiano (RE)	€ 10.000	60	40	Natfood Srl	29,808
- Jungle Juice Srl in liquidazione Cavriago (RE)	€ 50.000	100	100	Bioera SpA	100
- Natfood Puglia Srl Modugno (BA)	€ 50.000	70	30	Natfood Srl	34,776
- Flash Cafè Srl Scandiano (RE)	€ 50.000	100	0	Natfood Srl	49,68
- Natfood Bergamo Srl Modugno (BA)	€ 50.000	70	30	Natfood Srl	34,776
- Nuova Euromark Srl Scandiano (RE)	€ 10.000	70	30	Natfood Srl	35
<b>= Società collegate valutate al patrimonio netto</b>					
- General Fruit Srl Villongo (BG)	€ 101.400	30	70	I.B.H. Srl	
- Food Innovation Llc. Miami (Usa)	Usd 400.000	20 20	60	Natfood Srl General Fruit Srl	
<b>= Società controllate (valutate al costo) non consolidate col metodo integrale</b>					
					<b>motivo esclusione</b>
- Natfood Suisse S.A. Lugano (Svizzera)	CHF 200.000	51	49	Natfood Srl	non rilevante
- Natfood Deutschland GmbH Monaco (Germania)	€ 20.410	51	30	Natfood Srl Natfood Suisse	non rilevante



Si fa presente inoltre che rispetto al bilancio consolidato del 2008, sono uscite dal perimetro di consolidamento le società:

- Erboristerie D'Italia Srl, con effetto economico a partire dal 2 trimestre 2009;
- Natfood Portugal Lda, con effetto economico a partire dal 2 trimestre 2009;
- General Fruit Srl, con effetto economico a partire dal 4 trimestre 2009;
- Comers Srl, con effetto Economico a partire dal 4 trimestre 2009.

Sono invece state inserite all'interno del perimetro di consolidamento le società:

- Flash Cafè Srl;
- Natfood Puglia Srl;
- Natfood Bergamo Srl;
- Nuova Euromark Srl.

La società General Fruit Srl, è stata valutata col metodo del Patrimonio Netto, a partire dal 4 trimestre 2009.

## CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Integrazione dei bilanci delle società controllate secondo il metodo globale, ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla capogruppo e dalle altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto.
- Nell'esercizio in cui una partecipazione, di cui al precedente punto, è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, l'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nelle attività alla voce "Avviamento". L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò a partire dal 1 gennaio 2004 il Gruppo non ha più ammortizzato l'avviamento assoggettandolo invece a "impairment test".
- Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.
- Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal gruppo.
- Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra imprese consolidate vengono eliminati.

Le riconciliazioni tra patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile del Gruppo sono incluse nella presente nota.

Ai fini della integrazione di bilanci delle controllate di Bioera SpA sono stati utilizzati i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Per quanto riguarda la società Natfood Srl è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2010. Tuttavia lo stesso Consiglio di Amministrazione della controllata che ha approvato tale progetto di bilancio, redatto sul presupposto della continuità

aziendale, si è riservato di rivedere tale progetto di bilancio qualora l'assemblea della controllata convocata per il successivo 31 marzo 2010 non avesse assunto provvedimenti che assicurassero la continuità della società, quali l'aumento del capitale.

L'assemblea del 31 marzo 2010 ha registrato una frattura tra i soci, procedendo, con voto contrario degli altri soci di minoranza, alla revoca del Consiglio di Amministrazione ed il rinvio dell'aumento di capitale.

Successivamente tali soci di minoranza hanno presentato in data 06 aprile 2010 una istanza di fallimento congiuntamente ad un altro fornitore (Granulati Italia SpA). L'udienza è stata fissata poi per il 13 aprile 2010. In data 12 aprile 2010, sulla base di una ritrovata intesa tra i soci di Natfood Srl, l'assemblea della predetta controllata ha nominato all'unanimità un nuovo CDA e nell'udienza per il fallimento del 13 aprile 2010, tutte le parti (la società, i soci di minoranza ed il fornitore Granulati Italia Srl) hanno comunicato al Giudice l'accordo per un rinvio dei termini al 20 maggio 2010.

Su tali basi, il Consiglio di Amministrazione di Bioera ha utilizzato ai fini del bilancio consolidato il primo progetto di bilancio di Natfood Srl redatto sulla base della continuità, anche se il nuovo Consiglio di Amministrazione della controllata non ha al momento avallato la decisione del precedente Consiglio di Amministrazione ma al contempo non ha approvato un nuovo progetto di bilancio, riservandosi di verificare lo stato delle trattative tra i soci, trattative volte alla ristrutturazione del gruppo Bioera ed alla continuità di Natfood. Il Consiglio di Amministrazione di Bioera SpA ritiene quindi corretto utilizzare tale progetto di bilancio di Natfood redatto sulla base della continuità.

Nel seguito si riassumono i dati di patrimoniali di Natfood Srl utilizzati nel bilancio consolidato, precisando che il goodwill relativo a tale partecipazione CGU è stato completamente azzerato (vedi nota A2 pagg. 58 e segg.).

**NATFOOD Srl - Prospetti patrimoniali al 31/12/2009**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2009</b>	<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>2009</b>
<b>Attività non correnti</b>		<b>Capitale sociale e riserve</b>	
Immobilizzazioni materiali	6.671	Capitale emesso	109
Immobilizzazioni immateriali	441	Sovrapprezzo azioni	3.545
Investimenti	-832	Altre riserve	3.430
Attività fiscali per imposte differite	1.283	Utile del periodo	-3.035
Altri crediti finanziari lungo termine	17	<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>4.049</b>
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	164	<b>Passività non correnti</b>	
<b>Totale</b>	<b>7.743</b>	Finanziamenti a lungo termine	332
<b>Attività correnti</b>		Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	314
Rimanenze	4.267	Fondi a lungo termine	295
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	18.392	Altre passività a lungo termine	166
Attività fiscali per imposte correnti	1.413	<b>Totale</b>	<b>1.106</b>
Altri crediti finanziari a breve termine	18	<b>Passività correnti</b>	
Cassa e disponibilità liquide	548	Debiti commerciali e altre passività a breve termine	18.852
<b>Totale</b>	<b>24.638</b>	Passività fiscali per imposte correnti	101
<b>Totale attivo</b>	<b>32.381</b>	Finanziamenti a breve termine	7.762
		Fondi a breve termine	511
		<b>Totale</b>	<b>27.226</b>
		<b>Totale passività</b>	<b>32.381</b>

I dati sopra esposti sono in migliaia di euro rappresentano la situazione patrimoniale italian gaap prima delle scritture di consolidamento

Le riconciliazioni tra patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile del Gruppo sono incluse nella presente nota.



## Modifiche ai Principi e interpretazioni effettivi al 31 dicembre 2009

### IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione ed annullamento

Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un premio effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

### IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa

Il principio emendato richiede una disclosure addizionale in merito alla valutazione del fair value e del rischio di liquidità. Le valutazioni del fair value devono evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input utilizzando una gerarchia a 3 Livelli per ogni classe di strumento finanziario. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra valore iniziale e valore finale della valutazione del fair value per il 3° livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi del fair value tra 1° e 2° livello. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

### IFRS 1 Aggiornamento Presentazione dei bilanci

Il principio rivisto e corretto separa le variazioni del patrimonio netto che intervengono nel capitale proprio e nel capitale di terzi. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include soltanto i dettagli delle transazioni effettuate su capitale proprio, le variazioni del capitale di terzi sono presentate in una singola linea. In aggiunta, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo: questo deve presentare tutte le voci di costo e ricavo riconosciuti, o in un singolo prospetto, o in due prospetti collegati.

### IAS 23 Oneri finanziari (Rivisto)

Il principio è stato rivisto per chiedere la capitalizzazione degli oneri finanziari riferiti ad asset qualificanti ed il Gruppo ha conseguentemente emendato la sua procedura di contabilizzazione. In conformità con quanto richiesto in fase di transizione del principio, questo verrà recepito in un'ottica prospettica. Quindi, gli oneri finanziari verranno capitalizzati ad incremento di asset qualificati a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto gli oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita a partire dal 1 Gennaio 2009. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi al 31 dicembre 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

### IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari:

la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento). L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio per il Gruppo.

### IAS 19 – Benefici ai dipendenti:

l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo

alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

1. Il riferimento alla rilevazione di passività potenziali è stato eliminato per assicurare coerenza con lo IAS 37. Si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009.

2. IAS 20 (Amendment) – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici:

3. la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. Si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate:

la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. In accordo con le regole di transizione previste dall'Improvement il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di goodwill inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento. Inoltre, per quanto riguarda la possibilità di adottare il metodo delle unità prodotte quale criterio di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita, si segnala che il Gruppo ammortizza tali attività utilizzando il metodo a quote costanti.

IAS 32 Strumenti Finanziari: Presentazione e IAS 1 Presentazione del Bilancio – Strumenti con opzioni a vendere e obbligazioni che insorgono in sede di liquidazione

Queste modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state emanate nel febbraio 2008 ed entrano in vigore per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. Le modifiche del principio prevedono una eccezione, con ambito di applicazione molto limitato, che consente di



classificare opzioni a vendere e strumenti simili come strumenti di capitale se soddisfano specifici requisiti. Si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009.

IAS 36 – Perdite di valore di attività:

la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:

l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore. Si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009.

Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate:

la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, introdotta per prendere in considerazione tale eventualità, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

IAS 40 (Amendment).

È stato ridefinito l'ambito di applicazione in modo che le immobilizzazioni in fase di costruzione o sviluppo per essere successivamente detenute come investimenti immobiliari sono classificate come investimenti immobiliari.

Se il valore equo non può essere determinato in modo attendibile, l'investimento in fase di costruzione sarà misurato al costo fino al momento in cui un valore equo può essere determinato o fino al completamento della costruzione.

Inoltre, si è chiarito che il fair value dell'investimento immobiliare detenuto tramite un leasing riflette i flussi finanziari previsti (inclusi il canone potenziale di affitto che si prevede diventi esigibile). Conseguentemente, se una valutazione ottenuta per un immobile è al netto di tutti i pagamenti previsti, sarà necessario riaggiungere le eventuali passività contabilizzate derivanti dal leasing per arrivare al fair value (valore equo) dell'investimento immobiliare per fini contabili.

Infine, sono state riviste le condizioni per una modifica volontaria delle politiche contabili per essere coerenti con lo IAS 8. Si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009.

IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

Questa interpretazione richiede la contabilizzazione come componente separato rispetto alla relativa transazione di vendita dei premi fedeltà riconosciuti ai clienti. Una parte del fair value del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti fedeltà e differita. Questa viene successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. Tale interpretazione disciplina una fattispecie non presente all'interno del Gruppo e, pertanto, non ha effetti.

IFRIC 15

Contratti per la costruzione di beni immobili. L'IFRIC 15 è stato emanato nel luglio 2008 ed è efficace per esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. L'interpretazione deve essere applicata retrospettivamente. Chiarisce quando e come i ricavi correlati ed i costi connessi derivanti dalla vendita di proprietà immobiliari dovrebbero essere rilevati se un accordo tra costruttore ed acquirente è stato raggiunto prima che la costruzione sia completata. Inoltre, l'interpretazione fornisce indicazioni sul come determinare se un accordo rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 11 o dello IAS 18. Tale interpretazione disciplina una fattispecie non presente all'interno del Gruppo e, pertanto, non ha effetti.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera, con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che, nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Tale interpretazione disciplina una fattispecie non presente all'interno del Gruppo e, pertanto, non ha effetti.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009.

#### **Principi, modifiche e interpretazioni che non sono ancora effettivi e che non sono stati applicati anticipatamente dal gruppo**

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività



della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“*improvement*”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo.

**IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*:** l’emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, ha chiarito che, avendo l’IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d’azienda per la formazione di una joint venture o l’aggregazione di imprese o rami d’azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell’ambito di applicabilità dell’IFRS 2.

**IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*:** l’emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, ha chiarito che l’IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l’informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

**IFRS 8 – *Settori operativi*:** questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.

**IAS 1 – *Presentazione del bilancio*:** con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l’emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l’iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell’emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un’opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

**IAS 7 – *Rendiconto finanziario*:** l’emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un’attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un’attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall’attività operativa.

**IAS 17 – *Leasing*:** a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall’ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L’emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l’eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

**IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*:** l’emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l’avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell’IFRS 8, prima dell’aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.



IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni.

IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – *IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione*:

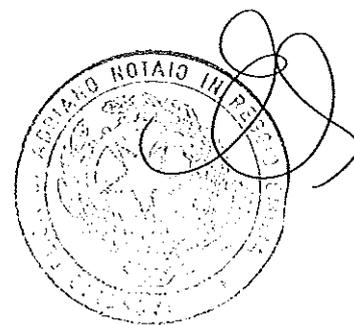
*Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a

patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.



## INFORMATIVA DI SETTORE

Il settore è una parte di un Gruppo distintamente identificabile e che fornisce un insieme di prodotti e servizi omogenei (settore di attività) o che fornisce prodotti o servizi in una determinata area economica (settore geografico). Di seguito vengono fornite le informazioni per aree di business settore primario) e per aree geografiche (settore secondario):

in euro/migliaia

settore primario: aree di business	AREA "BEVERAGE"	AREA PRODOTTI NATURALI E BIOLOGICI	Totale
------------------------------------	--------------------	--	--------

**CONTO ECONOMICO**

31/12/2009

Ricavi netti verso terzi	78.658	42.045	120.704
Valore della produzione	75.777	42.177	117.954
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.221	-777	1.444

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

31/12/2009

Attività del settore	54.985	32.844	87.829
Partecipazioni in collegate	3677		3.677
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>58.662</b>	<b>32.844</b>	<b>91.506</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (al netto PN di terzi)</b>	<b>34.910</b>	<b>54.568</b>	<b>89.478</b>
Investimenti in imm.materiali	8.144	1.975	10.119
Investimenti in imm.immateriali	113	171	284

esercizio precedente

**CONTO ECONOMICO**

31/12/2008

Ricavi netti verso terzi	70.539	44.947	115.486
Valore della produzione	72.202	46.163	118.365
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.212	1.319	5.531

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

31/12/2008

Attività del settore	64.693	42.858	107.551
Partecipazioni in collegate	129	8.767	8.896
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>64.822</b>	<b>51.625</b>	<b>116.447</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (al netto PN di terzi)</b>	<b>49.478</b>	<b>58.981</b>	<b>108.459</b>
Investimenti in imm.materiali	2.139	351	2.490
Investimenti in imm.immateriali	260	175	435

in euro/migliaia

settore secondario: aree geografiche	AREA "BEVERAGE"	AREA PRODOTTI NATURALI E BIOLOGICI	Totale
--------------------------------------	--------------------	--	--------

**RICAVI NETTI VERSO TERZI**

31/12/2009

ITALIA	72.104	37.304	109.408
EUROPA	5.990	4.288	10.278
TOTALE ASIA	238	312	551
AMERICHE	283	1	285
RESTO DEL MONDO	43	140	183
<b>TOTALE RICAVI 2009</b>	<b>78.658</b>	<b>42.045</b>	<b>120.704</b>

**RICAVI NETTI VERSO TERZI**

31/12/2008

ITALIA	61.099	40.099	101.199
EUROPA	8.914	4.379	13.293
TOTALE ASIA	276	236	512
AMERICHE	168	81	249
RESTO DEL MONDO	82	151	233
<b>TOTALE RICAVI 2008</b>	<b>70.539</b>	<b>44.947</b>	<b>115.486</b>

**CREDITI VS. CLIENTI**

31/12/2009

ITALIA	24.090	8.168	32.258
EUROPA	3.532	499	4.031
TOTALE ASIA	267	59	325
AMERICHE	61	0	61
RESTO DEL MONDO	12	22	34
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI 2009</b>	<b>27.962</b>	<b>8.749</b>	<b>36.710</b>

**CREDITI VS. CLIENTI**

31/12/2008

ITALIA	20.404	7.436	27.841
EUROPA	3.474	786	4.260
TOTALE ASIA	368	51	419
AMERICHE	370	13	383
RESTO DEL MONDO	41	0	42
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI 2008</b>	<b>24.658</b>	<b>8.286</b>	<b>32.945</b>

**DEBITI VS. FORNITORI**

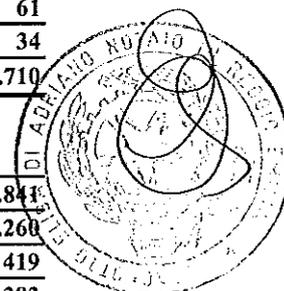
31/12/2009

ITALIA	21.970	7.701	29.671
EUROPA	6.125	2.140	8.265
TOTALE ASIA	66	0	66
AMERICHE	3	1	5
RESTO DEL MONDO	0	0	0
<b>TOTALE DEBITI VS. FORNITORI 2009</b>	<b>28.164</b>	<b>9.843</b>	<b>38.007</b>

**DEBITI VS. FORNITORI**

31/12/2008

ITALIA	19.151	9.472	28.623
EUROPA	5.504	1.452	6.956
TOTALE ASIA	85	0	85
AMERICHE	16	19	35
RESTO DEL MONDO	0	0	0
<b>TOTALE DEBITI VS. FORNITORI 2008</b>	<b>24.756</b>	<b>10.944</b>	<b>35.699</b>



## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportati:

### ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come held for sale ed il loro fair value, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al fair value, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del fair value.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

### ATTIVITA' MATERIALI

#### Immobilizzazioni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisizione o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore (vedi principio "perdite durevoli di valore"). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente includono i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il fair value al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

#### Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del

Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro fair value ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

#### Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzate quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

#### Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	33 anni
Impianti e macchinari	5 - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni



La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

#### ATTIVITA' IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al fair value), determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate.

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment). I costi sostenuti per attività immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività

specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **Perdite durevoli di valore**

I valori contabili delle attività materiali ed immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni od esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Se la differenza tra valore di libro e valore recuperabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

### **Avviamento**

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore. L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzioni di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica (impairment) per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, come stabilito dallo IAS 36.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la

possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

### ***Diritti marchi e licenze***

I diritti, marchi e licenze, a norma dello IAS 38, vengono qualificati a vita utile definita e sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; mentre diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri da 3 a 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono sottoposti periodicamente al test di impairment volto all'individuazione di fatti e circostanze che hanno comportato eventuali riduzioni di valore, come stabilito dallo IAS 36.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

## **IMPAIRMENT DI ATTIVITA'**

### ***Perdite di valore***

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto.

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (impairment losses) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating units) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le cash generatine units sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

### ***Calcolo del presunto valore di recupero***

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (held to maturity) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che



non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla cash generating unit alla quale l'attività appartiene.

#### ***Ripristino di perdite di valore***

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (held to maturity) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

## **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in società collegate sono, secondo quanto prescritto dallo IAS 28, valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (available for sale) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al fair value, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

## **DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

## **ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.**

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, incluso dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono

iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

## RIMANENZE

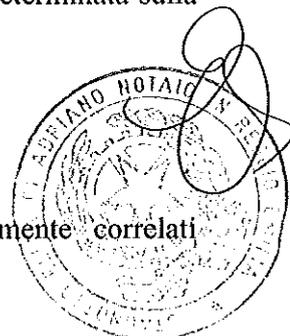
Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

## PATRIMONIO NETTO

### *Capitale sociale*

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.



### *Azioni proprie*

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato al netto del relativo effetto fiscale sulle plusv/minusvalenze scaturite, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

### *Altre riserve*

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

### *Utili a nuovo*

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

## DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value (valore equo), al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

## PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

### *Benefici a breve termine*

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

### *Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)*

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

#### ***Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)***

I benefici garantiti ai dipendenti (defined benefit plans) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del projected unit credit (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

#### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte correnti sono calcolate applicando l'aliquota media calcolata in base al risultato effettivo del periodo.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando giuridicamente compensabili.

#### **FONDI RISCHI E ONERI**

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

## DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'Hedge accounting.

## RICAVI

### *Ricavi delle vendite di beni e servizi*

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

### *Dividendi*

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

## COSTI

### *Canoni di affitti e di leasing operativi*

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

### *Canoni di leasing finanziari*

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

### *Proventi ed oneri finanziari*

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

## GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

### *Rischio finanziario*

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.



La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio" della Capogruppo.

#### ***Rischio di cambio***

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato.

Al 31 dicembre 2009 non vi sono in essere significative posizioni di credito o debito esposte al rischio di cambio.

#### ***Rischio di tasso***

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

#### ***Strumenti finanziari di copertura e loro trattamento contabile***

Il Gruppo utilizza principalmente strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- ✓ all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- ✓ si presume che la copertura sia altamente efficace;
- ✓ l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo quindi segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedges) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata.

Il fair value dei derivati su tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata cioè è l'ammontare che il Gruppo stima di dover pagare od incassare per chiudere il contratto alla data di riferimento dello stato patrimoniale, tenendo conto dei tassi di interesse correnti e dell'affidabilità creditizia della controparte. Viene imputato a riserva di fair value di patrimonio netto e rimosso a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati sul rischio cambi (forward) è il loro valore di mercato alla data di riferimento dello stato patrimoniale, che corrisponde al valore attualizzato del valore di mercato del forward.

**Rischio di credito**

I crediti in essere al 31 Dicembre 2009 sono prevalentemente commerciali e di importo limitato, come emerge dalle note di commento allo stato patrimoniale della nota integrativa cui si fa rinvio. E' politica del gruppo di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti.

Si ritiene pertanto che il rischio di credito nel suo complesso sia estremamente limitato.

I saldi scaduti da oltre 90 giorni di importo significativo, sono stati svalutati mediante appostamento di specifico fondo rettificativo.

**Rischio di liquidità**

Il gruppo opera per ridurre al minimo il rischio di liquidità inteso come rischio di non reperire risorse finanziarie a condizioni economiche, necessarie per l'operatività; mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile; diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie; ottenendo linee di credito adeguate; monitorando attentamente le condizioni prospettiche di liquidità, in relazione alla pianificazione della propria attività. Si ritiene quindi che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del gruppo.

**UTILE PER AZIONE**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, i piani di stock option ai dipendenti).

**ALTRE INFORMAZIONI****Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario predisposto dal Gruppo, previsto dallo IAS 7, tende ad evidenziare la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

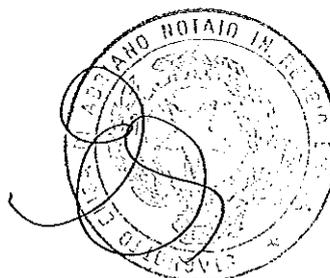
➤ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

### *Uso di stime*

La redazione della situazione annuale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si registreranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006</b>		<b>31/12/2009</b>	<b>di cui con parti correlate</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>di cui con parti correlate</b>
<b>A -</b>	<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-7.737</b>		<b>-2.562</b>	
<b>B -</b>	<b>Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>				
	Utile (perdita) prima delle imposte	-14.368	-8.771	-1.097	-4.013
	Utile (perdita) derivante da attività dismesse o destinate alla dismissione	3.367		0	
	Ammortamenti	3.358		2.907	
	Minusv.(plusv.), rivalutaz.(svalutaz.) di immobilizzazioni	1.159		-211	
	Variazione netta dei fondi rischi ed acc.ti a per benefit ai dipendenti	2.689		407	
	Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto	1.228		-275	
	Imposte sul reddito, anticipate e differite	-1.778		-1.302	
	Oneri finanziari netti	397		620	
	<b>Flusso finanz. prima della variaz. di attività e passività di natura operativa</b>	<b>-3.948</b>		<b>1.049</b>	
	<b>Variazione netta del capitale d'esercizio:</b>				
	- Rimanenze	6.006		-1.295	
	- Crediti commerciali	-14.470	-757	-652	778
	- Altre attività	-594		-132	
	- Debiti commerciali	13.551	2.999	3.477	937
	- Altre passività	1.844	539	348	
	Imposte sul reddito pagate	-127		-11	
	Interessi passivi pagati	574		957	
	Differenze cambio realizzate	-66		1	
	<b>Variazione area di consolidamento</b>	<b>5.987</b>		<b>649</b>	
	<b>Flusso finanziario del capitale circolante operativo</b>	<b>12.705</b>		<b>3.342</b>	
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>8.757</b>		<b>4.391</b>	
<b>C -</b>	<b>Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>				
	Interessi incassati/pagati	961		1.814	
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanz.	-9.265		-1.161	
	- Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	1.887		1.074	
	- Variazione area di consolidamento immobilizzazioni immateriali	11.663		-1.179	
	- Altre variazioni in immobilizzazioni immateriali	4.298		-5.996	
	<b>TOTALE (C)</b>	<b>9.544</b>		<b>-5.448</b>	
<b>D -</b>	<b>Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>				
	Aumento di capitale e riserve di Patrimonio Netto	-14.041		-931	
	Pagamento di canoni leasing finanziario(quota capitale)	1.389		-2	
	Incremento/diminuzioni debiti finanziari a M/L termine	-2.758		-13.932	
	Incremento/diminuzioni debiti finanziari a breve termine	4.882	470	10.434	-50
	Variazione altre attività finanziarie a breve	-501		-236	
	Variazione perimetro consolidamento gestione finanziaria	-894		578	
	Distribuzione dividendi	0		437	
	Variazione area di consolidamento effetto sul Patrimonio Netto	-5.552		-467	
	<b>TOTALE (D)</b>	<b>-17.475</b>		<b>-4.118</b>	
<b>E -</b>	<b>Flusso di liquidità netto dell'esercizio</b>	<b>826</b>		<b>-5.175</b>	
<b>F -</b>	<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>-6.911</b>		<b>-7.737</b>	



## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA'

#### ATTIVITA' NON CORRENTI

##### A1 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali passano da euro 8.201 migliaia del 31/12/2008 ad euro 12.391 migliaia del 31/12/2009 registrando un incremento di euro 4.190 migliaia, sono esposte al netto dei fondi ammortamento e presentano la seguente composizione:

in euro/migliaia

	Valore netto al 01/01/2009	V.P.C. **	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Decrementi F.do Ammortamento	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore netto al 31/12/2009
Terreni e Fabbricati	1.735	0	1	0	62				1.674
Impianti e Macchinari	1.678	(556)	2.157	1	382	0	(62)	0	2.834
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.064	(219)	7.565	514	2.272	348		(13)	6.959
Altri Beni	2.298	(1.154)	380	199	418	155	(232)	78	908
Immobilizzazioni in corso e acconti	426	(74)	16					(352)	16
<b>TOTALE</b>	<b>8.201</b>	<b>-2.003</b>	<b>10.119</b>	<b>714</b>	<b>3.134</b>	<b>503</b>	<b>-294</b>	<b>-287</b>	<b>12.391</b>

\*\* V.P.C.(variazione perimetro di consolidamento).

I principali incrementi dell'esercizio 2009 evidenziati, per un totale di euro 10.119 migliaia, sono dovuti essenzialmente alle opere di sistemazione di impianti, attrezzature commerciali, arredamento e messa in opera di:

- Organic Oils SpA, per l'impianto di cogenerazione energia elettrica a biomasse;
- acquisizioni per rinnovo totale da parte di Natfood Srl e relative sue controllate delle macchine erogatrici di bevande calde e fredde da concedere in comodato presso la clientela.

Le dismissioni dell'esercizio 2009 evidenziate, per un totale di euro 714 migliaia, sono dovute essenzialmente a Natfood Srl per l'alienazione di macchine erogatrici bevande.

La voce svalutazioni dell'esercizio 2009 per euro 294 migliaia, sono dovute alla capogruppo in base all'impossibilità constatata delle relative immobilizzazioni materiali a generare redditi futuri.

Alla data del 31/12/2009 per le restanti immobilizzazioni materiali non sono stati rilevati segnali e indicazioni del possibile venir meno del valore, per tale ragione è stato mantenuto il costo originario dedotto i fondi ammortamento esistenti nei bilanci delle partecipate.

##### A2 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali passano da euro 31.476 migliaia del 31/12/2008 ad euro 17.505 migliaia al 31/12/2009, con un decremento di euro 13.971 migliaia, presentando la seguente

variazione:

in euro/migliaia

	Valore netto al 01/01/2009	V.P.C. (**)	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Decrementi F.do Ammortamento	Svalutazioni	Altre variazioni e riclassifiche	Valore netto al 31/12/2009
Avviamento	30.444	-5.105	77	427	0		8.061		16.928
Costi di sviluppo	74	-27			21				26
Brevetti	104	-12	2		15		75		4
Concessioni, licenze e marchi	717	-152	196	28	136	23	135		485
Altre immobilizzazioni	105		9		52				62
Immobilizzazioni immateriali in corso	32							-32	0
<b>TOTALE</b>	<b>31.476</b>	<b>-5.296</b>	<b>284</b>	<b>455</b>	<b>224</b>	<b>23</b>	<b>8.271</b>	<b>-32</b>	<b>17.505</b>

\*\* V.P.C. (variazione perimetro di consolidamento).

### Immobilizzazioni a vita utile definita

#### Costi di sviluppo

La voce si riferisce a costi finalizzati a nuovi progetti di brand commerciali per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del progetto, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Il valore residuo esposto in bilancio riguarda la controllata Organic Oils SpA.

#### Brevetti

La voce si riferisce prevalentemente a costi relativi ad investimenti della capogruppo in brevetti, alla data del presente esercizio 2009 constatata l'impossibilità di generare redditi certi futuri si è proceduto alla relativa svalutazione.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce si riferisce principalmente a:

- costi relativi ad investimenti, creazioni e mantenimenti da parte del gruppo, in particolar modo *Natfood Srl*, *Ki Group SpA* e *Organic Oils SpA*, in licenze e marchi per commercializzazione nuovi prodotti;
- investimenti in software applicativi.

### Immobilizzazioni a vita utile indefinita

#### Avviamento

La voce "Avviamento" accoglie le differenze di consolidamento ed il valore degli avviamenti residui emergenti dalle singole partecipate.

La variazione del perimetro di consolidamento per euro 5.105 migliaia è dovuta a:

- uscita dal perimetro di consolidamento di Comers Sarl per euro 866 migliaia di differenza di consolidamento;
- uscita dal perimetro di consolidamento di General Fruit Srl per euro 2.803 migliaia di differenza di consolidamento;
- uscita dal perimetro di consolidamento di Erboristerie d'Italia Srl per euro 1.479 migliaia di differenza di consolidamento;
- ingresso nel perimetro di consolidamento della società Nuova Euromark Srl che apporta un avviamento pari ad euro 44 migliaia.

L'incremento evidenziato pari ad euro 77 migliaia, è dovuto all'acquisizione da parte di Ki Group SpA di un ramo d'azienda relativo ad un negozio di erboristerie e parafarmacia sito in Bologna.

Il decremento evidenziato pari ad euro 427 migliaia, è attribuibile alla cessione dell'attività relativa al ramo d'azienda del negozio sito in Milano da parte della Jungle Juice Srl in Liquidazione.

L'impairment loss allocata a bilancio per un totale di euro 8.061 migliaia, viene di seguito dettagliata a livello di CGU:

società controllata	euro/1000
C.D.D. SpA	341
COMERS Sarl	373
KI GROUP SpA	2.052
NATFOOD Srl	3.514
ORGANIC OILS Srl	1.781
<b>TOTALE</b>	<b>8.061</b>

Le svalutazioni degli avviamenti sopraelencati riguardanti le società CDD SpA e KI Group SpA sono state adottate dal management in base a considerazioni prudenziali, così come quelle presenti sul bilancio separato, di effetti sulle partecipate in vista di un ipotetico piano di ristrutturazione del debito finanziario. I criteri di svalutazione adottati per i due goodwill delle società sopraesposte sono riconducibili alla presunta perdita in capo alle controllate di circa un 25% del credito finanziario che vantano verso la capogruppo.

La svalutazione dell'avviamento di Comers Sarl si era resa necessaria, prima dell'uscita dal perimetro di consolidamento, per effetto dell'adeguamento all'ulteriore acquisto della stessa da parte di General Fruit Srl al valore inferiore a quello dell'acquisto della prima trince di quote.

La svalutazione totale dell'avviamento di Natfood Srl, come sopra esposto deriva dalla considerazione che sono state depositate istanze di fallimento presso il Tribunale di Reggio Emilia, per cui è stato azzerato il relativo valore di goodwill.

La svalutazione di Organic Oils SpA deriva dal piano di impairment loss sottoesposto.

Le informazioni in merito ai criteri di calcolo dell'impairment test vengono forniti al paragrafo successivo.

### **Perdita di valore delle attività (Impairment test IAS36)**

La Capogruppo ha effettuato l'esercizio di Impairment sul valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2009 (di seguito anche la data di riferimento) per complessivi circa 24 milioni, allocato su 4 CGU (Cash Generating Units) coincidenti con Organic Oils S.p.A., CDD S.p.A., KI Group S.p.A. e Natfood S.r.l.

Bioera ha effettuato:

1. l'Impairment secondo le normali prassi valutative previste per l'esercizio di Impairment, in particolare secondo quanto richiesto dai principi contabili internazionali per gli esercizi di Impairment e con quanto riportato nelle indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
2. un'analisi di sensitività rispetto alle principali variabili chiave per la determinazione del "value in use" (di seguito anche la "Sensitivity")

Il Management di Bioera ha utilizzato, ai fini delle proiezioni economico-finanziarie, il forecast interno per l'esercizio 2010 ed un piano pluriennale (d'ora in poi "il Piano") relativo a ciascuna CGU e approvato dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive Società. Il Management di Bioera alla data di redazione della presente nota integrativa al bilancio non è stato nelle condizioni di disporre di un "Piano" per Natfood Srl approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ne consegue che il Management di Bioera non ha potuto finalizzare l'esercizio di Impairment sul valore dell'avviamento allocato sulla CGU Natfood Srl, il cui valore di avviamento è stato integralmente svalutato sulla base di considerazioni prudenziali circa la recuperabilità dello stesso in quanto sulla società è pendente un'istanza di fallimento presso il tribunale di Reggio Emilia.

Il principio IAS 36 prevede che le attività iscritte a bilancio debbano essere assoggettate ad Impairment Test (verifica di tenuta del valore di iscrizione e d'ora in avanti "Test") in termini di verifica del loro fair value.

- Il management in questo momento congiunturale del tutto particolare ritiene che i mercati non stiano esprimendo prezzi che siano sufficientemente rappresentativi dei sottostanti valori economici;
- Gli intangibili oggetto di verifica obbligatoria in Bioera sono tutti i beni intangibili a vita utile indefinita e in particolare:
  - Ai fini del bilancio consolidato: valore dell'avviamento.
  - Ai fini del Test dell'avviamento (bilancio consolidato), Bioera ha identificato le seguenti 4 "Cash Generating Unit o CGU"

- Natfood S.r.l
- C.D.D. S.p.A
- Organic Olis S.p.A
- KI Group S.p.A



Il Management, a differenza di quanto deciso per l'esercizio 2008, ha scelto di non sottoporre ad Impairment Erboristerie d'Italia Srl in quanto è stata ceduta nel corso dell'anno, General Fruit S.r.l. perchè fuori dal perimetro di consolidamento a causa della perdita di controllo da parte di Bioera S.p.a., Comers S.r.l. in qualità di controllata da General Fruit S.r.l., Jungle Juice S.r.l. in quanto in liquidazione, Natfood Portugal poiché uscita dal perimetro di consolidamento 2009. Il valore delle partecipazioni delle altre società controllate da Natfood S.r.l. è stato completamente svalutato nel bilancio della Società stessa.

Inoltre, il Management per due società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2009, quali Flash Caffè S.r.l. e Euromark S.r.l., ha deciso di non sottoporle ad Impairment test in quanto prive di goodwill.

Coerentemente con quanto previsto dagli IFRS, la Società ha incluso nei flussi utilizzati per l'Impairment soltanto gli investimenti di mantenimento dell'attuale operatività delle società, escludendo al contempo gli investimenti straordinari.

### La metodologia utilizzata

Il Test prevede il confronto tra il valore d'uso e il valore contabile dell'intangibile oggetto di misurazione:

- se il valore d'uso è maggiore o uguale al valore contabile non si effettua alcuna svalutazione dell'intangibile;
- se il valore d'uso è inferiore al valore contabile è necessario procedere ad una svalutazione dell'intangibile per allineare il valore a quello d'uso.

I Valori contabili oggetto di verifica sono, ai fini del bilancio consolidato, il capitale investito della CGU (mezzi propri + mezzi di terzi).

I Valori d'uso sono, ai fini del bilancio consolidato, Enterprise Value determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (al lordo della posizione finanziaria in quanto il capitale investito comprende anche i mezzi di terzi).

L'approccio metodologico è stato sviluppato sulla base dei seguenti elementi:

- La determinazione dei flussi: ai fini della determinazione del valore in uso sono stati utilizzati i "flussi di cassa operativi netti" (FCFO) i quali sono stati determinati nel modo seguente:

(+) Ebitda

(-) Ammortamenti

**Ebit**

(-) Imposte sul reddito

**EBI**

(+) Ammortamenti e svalutazioni

**EBIDA**

(+/-) Variazioni capitale circolante

(-) Investimenti netti di mantenimento

**Free Cash Flow from Operations (FCFO)**

- La determinazione del valore d'uso avviene attualizzando i flussi di cassa operativi netti per il periodo di previsione esplicita (2010-2012) a cui si somma il valore terminale ("Terminal Value").

Secondo quanto previsto dagli IFRS il tasso di attualizzazione utilizzato nelle analisi di Impairment esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi: il costo dell'equity e il costo del debito. Nella prassi professionale, il tasso di attualizzazione normalmente utilizzato è il Wacc (costo medio ponderato del capitale o weighted average cost of capital). Il Wacc rappresenta il costo che l'azienda deve sostenere per raccogliere risorse finanziarie presso finanziatori esterni ed interni. Si tratta di una media ponderata tra il costo del capitale di rischio ed il costo del capitale di debito, la cui formula è la seguente:

$$\text{Wacc} = K_e * (E/(E+D)) + (1-t) * K_d * (D/(E+D))$$

dove:

$K_e$  = costo del capitale;

$E$  = mezzi propri;

$K_d$  = costo del debito;

$D$  = indebitamento;

$t$  = aliquota fiscale.

Si sottolinea come ai fini dell'Impairment si è applicato un tasso Wacc su un flusso post-tax (NOPAT).

### Costo dell'equity

Il principio contabile internazionale fa espresso riferimento, per quanto concerne la determinazione del costo medio dell'equity, al modello del CAPM (capital asset pricing model). Con il CAPM, il costo dell'equity viene determinato quale somma tra il rendimento di investimenti privi di rischio (es.: titoli di stato di paesi stabili) ed un premio per il rischio – a sua volta - dipendente dalla rischiosità sistematica dell'azienda oggetto di valutazione, misurata attraverso un coefficiente  $\beta$ .

La formula del CAPM è:

$$K_e = r + \beta$$

$K_e$  = costo medio dell'equity

$r$  = rendimento dei titoli a rischio nullo (o free risk)

$\beta$  = coefficiente di rischiosità sistematica non diversificabile

$(r_m - r)$  = premio per il rischio aziendale (market risk premium)



Il premio per il rischio aziendale è da intendersi come la differenza tra il rendimento del mercato ( $r_m$ ) e il rendimento di un investimento in titoli privi di rischio ( $r =$  risk free rate), determinato avendo a riferimento un arco temporale sufficientemente ampio. Infine, il coefficiente  $\beta$  misura la rischiosità specifica della singola azienda o del settore operativo; in altri termini, è la quantità di rischio che l'investitore sopporta, investendo in una determinata società anziché nel mercato azionario nel suo complesso. Il "Beta" è espressione del rischio non diversificabile della specifica impresa. Le società con elevato "Beta" sono caratterizzate da una elevata rischiosità; mentre le società con "Beta" basso vengono considerate meno rischiose.

### Costo medio dell'indebitamento

Il costo del debito può essere individuato nel tasso che l'azienda pagherebbe nelle attuali condizioni di mercato per ottenere un nuovo finanziamento a medio-lungo termine. Come indicato, il valore deve essere rilevato direttamente o indirettamente da transazioni di mercato. Il costo medio dell'indebitamento risulta diminuito dalla deducibilità dal reddito imponibile degli interessi passivi, secondo l'aliquota fiscale "t".

### Peso dell'equity e dell'indebitamento

La determinazione del peso dell'equity e dell'indebitamento si deve riferire all'intero arco temporale di proiezione. Il principio (IAS 36, appendice A19) prevede che il peso dell'equity e dell'indebitamento siano determinati con riferimento ad una ipotetica impresa quotata operante con le medesime attività e non con riferimento specifico alla struttura del capitale dell'impresa, in quanto i flussi finanziari futuri non dipendono dal modo in cui l'impresa ha finanziato l'acquisto dell'attività.

È bene sottolineare che il costo del capitale è una misura convenzionale, non una misura oggettiva fornita dal mercato. La stima del costo del capitale, essendo complessa ed articolata, non è esente da scelte discrezionali del valutatore, che però deve tenere conto di specifici fattori quali, ad esempio:

- la dimensione dell'impresa (impatto:  $\beta$  minore); le imprese di grandi dimensioni, soprattutto se quotate in mercati concentrati, hanno un peso rilevante nel portafoglio di mercato e dunque la relativa volatilità del titolo (Beta) è strettamente correlata a quella del mercato;
- la ciclicità del settore (impatto:  $\beta$  maggiore); i  $\beta$  di società con forte ciclicità sono più elevati in quanto mostrano andamenti diversi rispetto a quelli medi di mercato;
- le prospettive di crescita (impatto:  $\beta$  maggiore); imprese con forti prospettive di crescita mostrano una volatilità maggiore rispetto a quella media di mercato;

- il grado di leva operativa - peso dei costi fissi - (impatto positivo); un'impresa con costi fissi elevati è maggiormente esposta ai rischi di mercato;
- il grado di internazionalizzazione (impatto:  $\beta$  maggiore); l'andamento del titolo di imprese fortemente internazionalizzate avrà una volatilità maggiore rispetto a quella media del mercato, in quanto esposta a maggiori rischi (cambio valuta, andamento diverso di economie, etc.);
- il grado di diversificazione (impatto:  $\beta$  minore); un maggior grado di diversificazione permette una riduzione della volatilità del titolo, in quanto compensa i rischi cui è esposta l'azienda;
- il grado di leva finanziaria (impatto:  $\beta$  maggiore); imprese altamente indebitate mostrano dei  $\beta$  più alti, in quanto più esposte all'andamento di mercato.

I tassi di attualizzazione sono nominali quando i flussi finanziari sono calcolati in moneta inflazionata, mentre sono espressi in termini reali nel caso in cui i flussi finanziari siano determinati in moneta costante (o reale) (IAS 36, paragrafo 40)

**Imposte:** i flussi considerati ai fini dell'Impairment sono al netto dell'imposizione fiscale. Al fine del calcolo delle imposte figurative la Società ha utilizzato un tax rate del 3,90% ai fini IRAP e del 27,50% ai fini IRES.

**Il tasso risk free** è stato assunto pari al tasso di rendimento netto dei BTP italiani a 10 anni alla data del 31 dicembre 2009.

**Il market risk premium** misura la differenza tra il rendimento del mercato azionario e quello dei Titoli di Stato a lungo termine.

**Small size risk premium:** il costo del capitale è stato inoltre incrementato di un premio del 2% rappresentativo di un rischio specifico legato allo status di small-cap di Bioera ed alla intrinseca maggiore volatilità delle aspettative di flusso rispetto ad entità di maggiori dimensioni e capitalizzazione.

**Il coefficiente beta** misura la volatilità di un panel di società comparabili (inclusa la stessa Società) rispetto al mercato, ed è quindi un indicatore del rischio specifico. Nella versione "levered" il beta tiene conto del grado di leva finanziaria della Società target. Si sono considerati i rendimenti mensili sull'orizzonte temporale degli ultimi 5 anni. In particolare si sono considerati i valori adjusted secondo la formula di Blume.

**Il costo del debito**, pari al 5,58%, equivale al tasso swap decennale pari al 3,58% (fonte: Bloomberg), maggiorato di uno spread del 2%, al netto dello scudo fiscale derivante dalla deducibilità degli oneri finanziari rispettivamente pari al 27,5% in Italia).

**La leva finanziaria** è il rapporto tra debiti finanziari e totale del capitale investito al 31 dicembre 2009. Essa è stata fissata pari alla struttura finanziaria media del campione di società appartenenti allo stesso settore di Bioera (fonte Bloomberg).

#### **La metodologia utilizzata: determinazione del flusso di cassa "normale"**

Il calcolo del Terminal Value è uno dei passaggi più delicati del Test di Impairment, in quanto generalmente una quota molto rilevante del valore calcolato attraverso il DCF risiede proprio in questo elemento

La Consob ha raccomandato un'attenzione particolare alle ipotesi alla base del calcolo del Terminal Value, in quanto la congiuntura economica sfavorevole e le previsioni di crescita oggi disponibili tenderanno inevitabilmente a deprimere i risultati almeno del primo anno del business plan delle Società. Di conseguenza nel valore complessivo delle Società il Terminal Value avrà un peso ancora maggiore.

Ad evidenza di quanto sopra sottolineiamo che i Piani delle società già scontano l'attuale fase di incertezza del quadro macro-economico e dei trend settoriali e di mercato.

Ai fini del Test di Impairment 2009 il Flusso di Cassa "normale" delle Società del Gruppo è stato calcolato partendo dall'EBITDA dell'ultimo anno di Piano (2012) per tutte le CGU.

Terminal Value: si è provveduto a calcolare il Terminal Value per ciascuna CGU utilizzando i valori dell'ultimo anno di previsione esplicita.

Nella stima del Terminal Value è stato quantificato il valore finale ipotizzando una crescita (g) costante del flusso terminale.

Ai fini del calcolo del Terminal Value:

- è stato ipotizzato un livello di ammortamenti in linea con gli investimenti di lungo periodo;
- è stata considerata una variazione del capitale circolante pari a 0.
- il Piano considera gli investimenti relativi al mantenimento della operatività delle CGU; non considera, invece, investimenti legati a progetti non identificati, coerentemente con quanto previsto dagli IAS 36 e 38.

### La metodologia utilizzata: individuazione del tasso di crescita di lungo periodo

Al flusso di cassa "normale" è stato applicato un tasso di crescita (g). La determinazione di tale parametro è funzione del tasso di inflazione attesa di lungo periodo. La contingenza di crisi a livello internazionale ha inevitabilmente influenzato l'andamento del tasso di inflazione reale registrato dall'inizio di questa fase congiunturale, pertanto si sottolinea che nell'analisi di sensitività si sono formulate ipotesi di tasso g in linea con le più diffuse prassi operative.

### Calcolo del Wacc

Il Management ha provveduto a calcolare il tasso di attualizzazione della società utilizzando i seguenti dati:

Tasso risk free di un BTP italiano a 10 anni pari al rendimento netto calcolato alla Data di Riferimento (fonte Bloomberg);

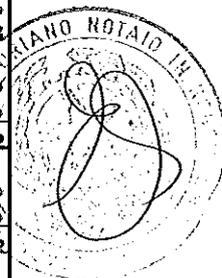
Market Risk Premium pari al 5,4% (fonte Damodaran);

Beta unlevered calcolato considerando i rendimenti mensili sull'orizzonte temporale degli ultimi 5 anni; a tal riguardo sono stati utilizzati valori Beta adjusted secondo la tecnica di Blume (fonte Bloomberg);

E' stata ipotizzata una struttura debt/equity in funzione dell'analisi effettuata sul mercato rispetto alle società comparabili individuate.

Il tasso di attualizzazione così ottenuto è pari all'8,6% relativamente alle CGU Organic Oils, al 7,2% per la CGU CDD e 7,9% per la CGU KI Group; per ulteriori dettagli si vedano le tabelle di seguito allegate:

Organic Oils - Wacc		CDD - Wacc		KI - Wacc	
	2009		2009		2009
Risk free rate	3,61%	Risk free rate	3,61%	Risk free rate	3,61%
Market risk premium	5,4%	Market risk premium	5,4%	Market risk premium	5,4%
Beta unlevered	0,61	Beta unlevered	0,40	Beta unlevered	0,53
Beta levered	0,71	Beta levered	0,66	Beta levered	0,81
Risk Premium	3,8%	Risk Premium	3,5%	Risk Premium	4,4%
Small size premium	2,0%	Small size premium	2,0%	Small size premium	2,0%
<b>Ke</b>	<b>9,4%</b>	<b>Ke</b>	<b>9,1%</b>	<b>Ke</b>	<b>10,0%</b>
Kd (IRS 10 anni)	3,58%	Kd (IRS 10 anni)	3,58%	Kd (IRS 10 anni)	3,58%
Spread	2,0%	Spread	2,0%	Spread	2,0%
<b>AVG Kd Pre tax</b>	<b>5,6%</b>	<b>AVG Kd Pre tax</b>	<b>5,6%</b>	<b>AVG Kd Pre tax</b>	<b>5,6%</b>
Aliquota IRES	27,5%	Aliquota IRES	27,5%	Aliquota IRES	27,5%
Tax Shield @ 27,5%	-1,5%	Tax Shield @ 27,5%	-1,5%	Tax Shield @ 27,5%	-1,5%
<b>Kd after Tax</b>	<b>4,0%</b>	<b>Kd after Tax</b>	<b>4,0%</b>	<b>Kd after Tax</b>	<b>4,0%</b>
D/D+E	0,15	D/D+E	0,39	D/D+E	0,35
E/D+E	0,85	E/D+E	0,61	E/D+E	0,65
<b>WACC</b>	<b>8,6%</b>	<b>WACC</b>	<b>7,2%</b>	<b>WACC</b>	<b>7,9%</b>



## **Analisi di sensitività**

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto si è sviluppata un'analisi di sensitività sui risultati del Test rispetto alla variazione di alcuni assunti di base (tasso  $g$  nell'elaborazione del valore terminale, tasso di attualizzazione) per la determinazione del Value in Use.

Ai fini della analisi di sensitività sono state identificate le seguenti variabili chiave:

- il tasso di crescita perpetuo (" $g$ ");
- il tasso di attualizzazione (Wacc).

Il tema della valutazione del tasso di crescita o di decrescita è uno degli aspetti determinanti nel calcolo del valore terminale. Appare evidente che, dato il possibile elevato grado di soggettività di tale valutazione, il giudizio della direzione aziendale è stato esercitato con prudente ed oculato realismo seguendo le disposizioni dello IAS 36 (per il " $g$ " si è utilizzata una variazione del +/- 0,5%).

Al fine del performing dell'analisi di sensitività si è utilizzata una variazione di +/- 10% del tasso Wacc calcolato per ogni CGU.

## **Risultati Impairment Test e analisi di sensitività**

### **K.I. Group SPA**

Le analisi di sensitività effettuate sul tasso  $g$  e Wacc evidenziano che la differenza tra il valore del Goodwill Teorico pro quota ed il valore di iscrizione del Goodwill nel bilancio consolidato di Bioera SpA è inferiore a 0 e pari a -523 k nel solo caso con  $g$  pari a 0,5% e Wacc 8,72%. Nel resto degli scenari rappresentati nell'analisi di sensitività il Goodwill Teorico pro quota è superiore al Book Value del Goodwill iscritto nel bilancio consolidato della Società ed allocato a questa CGU. Non si sono apportate svalutazioni al valore del goodwill.

### **C.D.D. SPA**

Le analisi di sensitività effettuate sul tasso  $g$  e Wacc evidenziano che la differenza tra il valore del Goodwill Teorico pro quota ed il valore di iscrizione del Goodwill nel bilancio consolidato di Bioera SpA è sempre inferiore a 0 nel caso di Wacc pari a 7,89%; mentre è sempre maggiore di 0 nel caso di Wacc pari a 6,46%. Con Wacc pari a 7,18% il valore del Goodwill Teorico pro quota supera il valore di iscrizione del Goodwill nel bilancio consolidato della Società con scenari con  $g$  pari a 1% ed 1,5%.

Non si sono apportate svalutazioni al valore del goodwill

### **ORGANIC OILS SPA**

Le analisi di sensitività effettuate sul tasso  $g$  e Wacc evidenziano che la differenza tra il valore del Goodwill Teorico pro quota ed il valore di iscrizione del Goodwill nel bilancio consolidato di Bioera SpA è sempre inferiore a 0. In particolare negli scenari caratterizzati da Wacc pari a 9,51% il valore del Goodwill Teorico pro quota è inferiore o pari a 0. Anche nello scenario caratterizzato dal tasso mediano di  $g$  e Wacc assunti nell'analisi di sensitività il valore del Goodwill Teorico pro quota è significativamente inferiore al valore di iscrizione dello stesso nel bilancio consolidato della Società.

Il goodwill della partecipazione Organic Oils è stato svalutato per euro 1.781 migliaia.

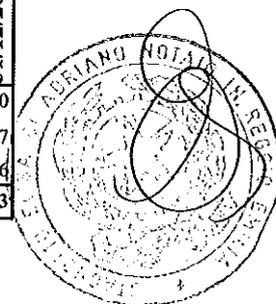
## **A4 - Investimenti**

Gli investimenti in partecipazioni passano da euro 10.040 migliaia del 31/12/2008 ad euro 4.403 migliaia al 31/12/2009, con un decremento di euro 5.637 migliaia, presentando la seguente

variazione:

in euro/migliaia

	Valore netto al 01/01/2009	V.P.C. (**)	incrementi	decrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/2009
Partecipazioni in imprese controllate	420	-200		75	145	0
Partecipazioni in imprese collegate	8.896	-4.171		983	65	3.677
Altre partecipazioni	724		2			726
<b>totale investimenti</b>	<b>10.040</b>	<b>-4.371</b>	<b>2</b>	<b>1.058</b>	<b>210</b>	<b>4.403</b>



### Partecipazioni in imprese controllate:

La variazione del perimetro di consolidamento della voce “partecipazioni in imprese controllate”, è dovuto a:

- consolidamento della partecipata Flash Cafè Srl, elidendo l'importo pari ad euro 150 migliaia;
- consolidamento della partecipata Natfood Puglia Srl, elidendo l'importo pari ad euro 50 migliaia;

Il decremento evidenziato pari ad euro 75 migliaia, è dovuto al valore al 31/12/2008 della società ILC Srl controllata direttamente da General Fruit Srl, uscita a causa della perdita del controllo sulla stessa.

Le svalutazioni evidenziate pari ad euro 145 migliaia, sono dovute alle rettifiche apportate dalla Natfood Srl alle proprie dirette controllate, Natfood Deutschland GmbH e Natfood Suisse SA., azzerandone il valore delle partecipazioni.

### Partecipazione in società collegate:

La variazione del perimetro di consolidamento della voce “partecipazioni in imprese collegate”, è dovuto a:

- uscita dal consolidamento a patrimonio netto della società Lacote Srl per euro 8.767 migliaia per effetto dell'opzione esercitata da Bioera SpA di cessione della stessa ai fondi C.A.P.E.Q. e Natixis-Cape S.A.;
- entrata nel consolidamento a patrimonio netto della società General Fruit Srl per euro 4.596 migliaia per effetto della perdita di controllo di fatto avvenuto a fine dicembre 2009;

Il decremento evidenziato pari ad euro 983 migliaia, è dovuto alle rettifiche apportate sul valore di carico della collegata General Fruit Srl per effetto dell'azzeramento del valore attribuito come surplus asset relativo al 31% di partecipazione nella Natfood Srl pari ad euro 1.228 migliaia, nonché dalle rettifiche positive apportate sul valore degli utili consolidati per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento della General Fruit Srl e Comers Sarl per un totale di euro 245 migliaia.

Le svalutazioni evidenziate pari ad euro 65 migliaia, sono dovute alle rettifiche apportate dalla Natfood Srl alla propria collegata Food Innovation Llc., azzerandone il valore della partecipazione.

La voce “altre partecipazioni”, contiene principalmente la quota pari al 19% della società Dulcioliva Srl in possesso della controllata CDD SpA per euro 719 migliaia.

### **A6 - Attività fiscali per imposte differite**

Al 31/12/2009 le imposte anticipate nette del Gruppo Bioera S.p.A. ammontano ad euro 1.727 migliaia mentre al 31/12/2008 erano pari ad euro 2.283 migliaia, registrando un decremento di euro 556 migliaia.

La voce comprende principalmente:

- le imposte differite attive appostate su perdite fiscali sofferte dalle società, esistendo comunque la ragionevole certezza di conseguire in futuro imponibili fiscali in grado di assorbirle;
- le imposte differite attive della capogruppo derivanti dai costi di quotazione al mercato Expandi del 2005 direttamente assorbiti a patrimonio netto, ma che beneficiano di detraibilità fiscale per 5 esercizi;
- le imposte differite attive derivanti dalle scritture di consolidamento e omogeneizzazione ai principi contabili internazionali.

La capogruppo ha utilizzato attività fiscali differite iscritte in esercizi precedente per euro 830 migliaia, constatata la situazione di rilevante incertezza di recuperarle fiscalmente negli esercizi futuri.

Le imposte differite attive hanno validità entro e non oltre i 5 anni.

Il dettaglio delle attività fiscali per imposte differite al 31/12/2009, viene così esposto:

in euro/migliaia

<b>ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>al 31/12/2009</b>	<b>al 31/12/2008</b>
Spese rappresentanza deducibilità in es. futuri	29	59
Costi di ampliamento	0	101
Compensi non corrisposti per cassa 2008	0	33
Compensi non corrisposti per cassa 2009	71	0
Indennità di clientela	225	15
Ammortamenti non deducibili	31	29
Altre spese a deducibilità differita	13	26
Accantonamenti F.do Svalutazione Crediti tassato	291	105
Accantonamento Fondo Svalutazione Magazzino	81	42
Altri Fondi Rischi ed Oneri	154	237
Maggior deduzione interessi passivi da consolidato fiscale	0	56
Su imponibili fiscali negativi	649	1.401
Maggior deduzione per benefici fiscali	14	0
Differenze temporanee da bilancio consolidato per omogeneizzazione ai principi contabili internazionali	169	179
<b>Totale attività per imposte differite</b>	<b>1.727</b>	<b>2.283</b>

### **A8 - Altri crediti finanziari a lungo termine**

La voce "Altri crediti finanziari a lungo termine" passa da euro 456 migliaia del 31/12/2008 ad euro 12 migliaia al 31/12/2009, registrando un decremento pari ad euro 444 migliaia. La voce si compone di depositi cauzionali versati dalle partecipate. Si segnala che il decremento è dovuto essenzialmente all'utilizzo da parte della CDD SpA di euro 350 migliaia per l'acquisto del 70% del capitale della Nuova Euromark Srl.

## **A9 - Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine**

La voce "Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine" passa da euro 685 migliaia del 31/12/2008 ad euro 247 migliaia del 31/12/2009 registrando un decremento di euro 438 migliaia. La voce si riferisce alla quota acquisita dal gruppo dalla società Mariella Burani Fashion Group SpA relativa ad un contratto di cessione crediti APC nei confronti di Argent Trading International Llc Ny Usa. Tale credito («Asset Purchase Credit») sarà monetizzato tramite compensazione contabile, nei confronti di aziende terze a parziale pagamento di fatture derivanti da loro prestazioni per servizi o merci a favore delle società titolari del credito verso APC.

Il decremento si riferisce principalmente alla rinuncia di tale credito da parte di Organic Oils SpA per euro 67 migliaia, e all'iscrizione di un Fondo Svalutazione dei relativi crediti vantati dalle controllate CDD SpA, Natfood SpA e Ki Group SpA per un totale di euro 367 migliaia.

## **ATTIVO CORRENTE**

### **A11 - Rimanenze**

Le rimanenze finali a magazzino passano da euro 21.727 migliaia del 31/12/2008 ad euro 11.448 migliaia del 31/12/2009 registrando un decremento di euro 10.279 migliaia dovuto all'incremento del mix di prodotti finiti gestiti. Dalla variazione del perimetro di consolidamento si apportano rimanenze per un totale di euro 4.273 migliaia.

Le svalutazioni sotto indicate si sono rese necessarie a fronte di giacenze di prodotti finiti a lenta rotazione.

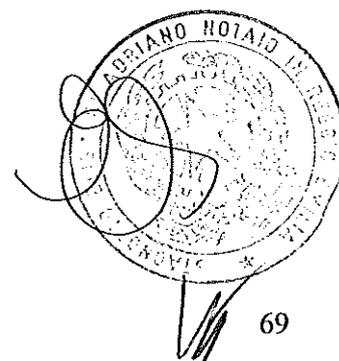
Il dettaglio delle rimanenze è il seguente:

in euro/migliaia

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazioni	di cui v.p.c.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	405	1.732	-1.327	-1.740
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.052	880	172	
Prodotti finiti e merci lordi	10.251	19.455	-9.204	-2.733
F.do svalutazione prodotti finiti e merci	-296	-387	91	-200
Prodotti finiti e merci netto	9.955	19.068	-9.113	-2.533
Anticipi su forniture	36	47	-11	
<b>totale rimanenze</b>	<b>11.448</b>	<b>21.727</b>	<b>-10.279</b>	<b>-4.273</b>

### **A12 - Crediti commerciali e altri crediti a breve termine**

I crediti commerciali ed altri a breve termine, passano da euro 36.792 migliaia del 31/12/2008 ad euro 38.833 migliaia al 31/12/2009 registrando un incremento di euro 2.041 migliaia. Il dettaglio della voce dei crediti in oggetto è esposto nel seguente prospetto:



in euro/migliaia

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazioni
Crediti commerciali verso clienti	36.710	32.945	3.765
Crediti verso controllate e controllanti	246	1.027	-781
Altri crediti	1.648	2.143	-495
Ratei e Risconti	229	677	-448
<b>Totale</b>	<b>38.833</b>	<b>36.792</b>	<b>2.041</b>

**I Crediti commerciali verso clienti**, al 31 dicembre 2009 ammontano ad euro 36.710 migliaia registrando un incremento pari ad euro 3.765 migliaia rispetto ad euro 32.945 migliaia del 31/12/2008. L'incremento è dovuto alle difficoltà di mercato che si riflettono con richieste di allungamento dei giorni clienti. Dalla variazione del perimetro di consolidamento si registra una variazione in decremento pari ad euro 7.018 migliaia. La voce dettagliata evidenziando il fondo relativo si scompone come segue:

in euro/migliaia

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazioni	di cui v.p.c.
Crediti verso clienti lordi	38.273	33.660	4.613	-7.084
Fondo svalutazione crediti	-1.563	-715	-848	66
<b>Crediti commerciali verso clienti</b>	<b>36.710</b>	<b>32.945</b>	<b>3.765</b>	<b>-7.018</b>

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

**I Crediti verso controllate, collegate e controllanti**, al 31/12/2009 ammontano ad euro 246 migliaia, rispetto al 31/12/2008 che corrispondevano ad euro 1.027 migliaia, registrano un decremento pari ad euro 781 migliaia. Si riferisco sostanzialmente a crediti che il Gruppo vanta verso società controllate e collegate.

**Gli altri crediti**, passano da euro 2.143 migliaia del 31/12/2008 ad euro 1.648 migliaia al 31/12/2009, con un decremento di euro 495 migliaia, il dettaglio delle voce è come segue:

in euro/migliaia

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazioni
Acconti a dipendenti e crediti verso enti previdenziali	115	106	9
Fornitori C/anticipi	1.207	1.835	-628
Altri crediti, cauzioni BT	326	202	124
<b>Totale altri crediti</b>	<b>1.648</b>	<b>2.143</b>	<b>-495</b>

**I Ratei e Risconti attivi**, passano da euro 677 migliaia del 31/12/2008 ad euro 229 migliaia del 31/12/2009, registrando un decremento di euro 448 migliaia. I risconti attivi si riferiscono principalmente ai costi di affitti passivi negozi, costi per assicurazioni, utenze e costi per eventi commerciali/marketing.